

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 10 SETTEMBRE 2009

N. 143



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 3 settembre 2009, n. 60

Legge n. 82/06, art. 9 - Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve, dei mosti e dei vini, compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite (cuveè) atte a dare vini spumanti. Campagna vendemmiale 2009/2010.

Pag. 18849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 luglio 2009, n. 112

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Asse prioritario 1. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla misura 1.3. “Investimento a bordo dei pescherecci e selettività” art. 25 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

Pag. 18850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 24 luglio 2009, n. 130

Programma Operativo 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 “Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”- Azione 2.5.4 Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati. Finanziamento interventi “Procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077”. Impegno della somma pari a euro 15.000.000,00 in favore dei comuni sul cap. 1152050 UPB 10.03.09.

Pag. 18896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 settembre 2009, n. 121

D.D. n. 107 del 30 luglio 2009. Determinazione a contrarre e approvazione lettera d'invito per l'affidamento del servizio di redazione del Programma Triennale dei Servizi del Trasporto Pubblico Locale della Regione Puglia. Nomina Commissione Esaminatrice.

Pag. 18902

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DETERMINA 27 agosto 2009, n. 577/273
Esproprio.

Pag. 18904

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DELIBERA C.C. 10 luglio 2009, n. 35
Approvazione Piano di Lottizzazione Maglia Sub Comparto C1/a1

Pag. 18908

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)
DETERMINA 31 agosto 2009
Indennità d'esproprio.

Pag. 18916

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE
Contributo per la realizzazione di progetti proposti da soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e che si ispirano al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità. - Approvazione Avviso Pubblico.

Pag. 18917

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorso pubblico per una Borsa di studio in favore di un laureato in Economia e Commercio con specializzazione in Management per la Sanità.

Pag. 18939

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 1 Dirigente amministrativo.

Pag. 18947

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 1 Dirigente tecnico.

Pag. 18947

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Monitoraggio degli appalti pubblici. Formazione degli operatori del SITAR - Puglia. Presentazione del nuovo Sistema Informativo.

Pag. 18947

REGIONE PUGLIA SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

Pag. 18950

SOCIETA' SATEL RENEWABLE
Avviso di deposito progetto costruzione impianto fotovoltaico comune di Cerignola.

Pag. 18950

SOCIETA' SATEL RENEWABLE
Avviso di deposito progetto costruzione impianto fotovoltaico comune di Manfredonia.

Pag. 18951

SOCIETA' G. SCAVI
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 18952

SOCIETA' KIMERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.

Pag. 18952

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 3 settembre 2009, n. 60

Legge n. 82/06, art.9 - Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve, dei mosti e dei vini, compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite (cuveé) atte a dare vini spumanti. Campagna vendemmiale 2009/2010.

L'anno 2009 addì 3 del mese di settembre in Bari, nella sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45 - Bari

**L'ASSESSORE ALLE
RISORSE AGROALIMENTARI**

VISTO Il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare l'allegato V, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui allegato IX lo richiedono, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 24, par.1;

VISTO il Reg. (CE) n. 423 della Commissione dell'8 maggio 2008, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione

del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi Terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale dei prodotti della vendemmia;

VISTO il decreto ministeriale 8 agosto 2008 concernente "disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia";

VISTA la DGR del 4 novembre 2003, n. 1633 "Modalità per l'accertamento delle condizioni climatiche che richiedono l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia";

VISTA la documentazione, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura, attestante lo sfavorevole decorso climatico della stagione primaverile - estiva che determina la necessità di autorizzare, nella regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2009;

SENTITO il parere del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale nella seduta del 31 agosto 2009;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in confor-

mità della normativa comunitaria indicata e in conformità del decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 8 agosto 2008;

DECRETA

1. Di autorizzare per la campagna vendemmiale 2009/2010 nella regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atti a dare:
 - a) Vini;
 - b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;
 - c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione.
2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nella regione Puglia, ai sensi della DGR del 04 settembre 2003, n. 1371.
3. Di autorizzare per la campagna vendemmiale 2009/2010, nella regione Puglia, nel luogo di elaborazione dei vini spumanti, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuveé) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità a denominazione di origine protetta.
4. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Puglia, di seguito indicate:
Chardonnay, Sauvignon, Pinot b, Pinot n, Moscato b, Malvasia b, Malvasia n, Fiano b, Verdesca b, Bianco di Alessano b, Bombino b, Bombino n., Trebbiano b,;
5. Di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale citata in premessa, è consentita nel limite massimo del 1,5% vol.;
6. Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a notificare il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari territorialmente competente.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. e lo stesso entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

L'Assessore
Dario Stefàno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 luglio 2009, n. 112

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Asse prioritario 1. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla misura 1.3. "Investimento a bordo dei pescherecci e selettività" art. 25 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

L'anno 2009, il giorno 28 del mese di luglio nella sede del Servizio Caccia e Pesca presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, via Caduti di tutte le Guerre n. 13 in Bari, il Responsabile della Misura "Strutture" nominato con DGR n. 1149/2009 del 30/06/2009, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio

RIFERISCE

- Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle

risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

- Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;
- Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;
- Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;
- Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;
- Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una Cabina di Regia nonché la stipula di un apposito Accordo Multiregionale;
- Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la

Cabina di regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
 - evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
 - eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;
- Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;
 - Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:
 - approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
 - definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
 - identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
 - regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
 - Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Pro-

vince autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
 - Piccola pesca costiera;
 - Compensazioni socio economiche;
 - Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
 - Acque interne;
 - Trasformazione e commercializzazione;
 - Azioni collettive;
 - Fauna e flora acquatica;
 - Porti da pesca;
 - Modifiche dei pescherecci;
 - Sviluppo sostenibile zone di pesca;
 - Sviluppo mercati e campagne consumatori;
 - Progetti pilota;
 - Assistenza tecnica.
- Considerato che la Cabina di Regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;
 - Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:
 - criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 5 giugno 2008,
 - criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
 - linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
 - bozze dei bandi , per l'attuazione della misura a gestione regionale:
 - mis. 1.3 - investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
 - prende atto di quanto definito dal Programma Operativo Nazionale nonché di quanto stabilito in sede di Cabina di Regia e nell'ambito dell'Accordo Multiregionale Stato - Regioni in

merito alla realizzazione delle misure previste dal programma nazionale FEP 2007-2013;

- approva il documento di attuazione regionale che, tra l'altro, descrive l'organizzazione degli Uffici responsabili dell'attuazione del FEP a livello regionale e individua, la dotazione finanziaria per asse stabilita dall'Accordo Multiregionale Stato - Regioni, delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia;
- Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".
- Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".
- Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare il bando regionale per l'attuazione della misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 Reg. 1198/2006 del Consiglio):
- Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativo alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto dello stesso bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.
- Vista la L.R. 11 del 30/04/09 di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2009 e pluriennale 2009/2011 e successive modificazioni;
- Verificato che la succitata L.R. 11 del 30/04/09 ha istituito i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del fondo di rotazione - Obiettivo Convergenza -

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

- Vista la tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia

Asse prioritario	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
1	30.175.002,14	25.145.835,12	12.572.917,56	12.572.917,56	10.058.334,05	2.514.583,51	5.029.167,02
2	52.745.193,87	44.889.526,70	22.444.763,35	22.444.763,35	17.955.810,68	4.488.952,67	7.855.667,17
3	41.477.393,28	37.706.721,16	18.853.360,58	18.853.360,58	15.082.688,46	3.770.672,12	3.770.672,12
4	10.865.647,68	9.877.861,53	4.938.930,77	4.938.930,77	3.951.144,61	987.786,15	987.786,15
5	2.695.056,02	2.695.056,02	1.347.528,01	1.347.528,01	1.078.022,41	269.505,60	-
TOT	137.958.293,00	120.315.000,53	60.157.500,27	60.157.500,27	48.126.000,21	12.031.500,05	17.643.292,47

- Considerato che per l'intero periodo di programmazione la spesa pubblica totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse 1 è di euro 25.145.835,12;
- Considerato che per l'attuazione del Programma Operativo del FEP sono state già erogate in favore della Regione Puglia due anticipazioni (7% + 7%) sulle annualità 2007 - 2008;
- Considerato che per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura 1.3, la spesa totale per il presente bando è di euro 8.414.413,23 (annualità 2007 - 2010) (60% della dotazione complessiva Asse 1) e che per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura 1.3, la dotazione attualmente disponibile sul bilancio è di euro 4.139.931,97 (60% della dotazione Asse 1 annualità 2007 - 2008);
- Considerato, infine, che per l'attuazione delle iniziative previste dal bando, sono assegnate le risorse finanziarie, disponibili sul bilancio regionale, di **euro 4.139.931,97** (cofinanziamento UE-Stato-Regione) a valere sulle anticipazioni delle annualità 2007 - 2008, per l'attuazione del bando misura 1.3, si stabilisce sin da ora che,

quando saranno stanziato le ulteriore somme per le annualità 2009 - 2010, si impegneranno le stesse per la totale realizzazione del presente bando.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale allegato A, comprensivo degli allegati da 1 a 9, parti integranti del presente atto per l'attuazione della misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 del Reg. 1198/2006 del Consiglio)
- di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla misura 1.3 relativamente alle annualità 2007-2008-2009-2010 per una percentuale pari al 60% della dotazione dell'Asse prioritario 1 e cioè euro 8.414.413,23, di cui euro 4.139.931,97 impegnati con il presente atto, i rimanenti euro 4.274.481,26 saranno impegnati appena saranno disponibili i fondi (UE - Stato e Regione) delle

varie annualità fino a quella del 2010, salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R

- di impegnare la somma di euro 4.139.931,97 quale prima trince dell'intero finanziamento del presente bando della misura 1.3, di euro 8.414.413,23 per le annualità 2007 - 2010.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura Strutture
Dott. Giovanni Ninivaggi

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla Legge Regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la L.R. 11/30/4/09 di approvazione del Bilancio regionale preventivo relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009/2011 e successive modificazioni;

U.P.B. Titolo del Programma

1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I -
Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 Reg. CE 1198/2006 del Consiglio).

Misura 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 26 Reg. CE 198/2006).

La somma complessiva di **euro 4.139.931,97** è da impegnare come segue:

euro 2.069.965,98 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2009
- Competenza: 2009
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"
- Creditore: imprese del settore e pescatori professionisti singoli o associati

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2009
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 1.655.972,79 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2009
- Competenza: 2009
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"
- Creditore: imprese del settore e pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/09
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - c) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052900 parte entrata
 - d) esiste disponibilità finanziaria sul/i capitolo/idi spesa innanzi indicato/i

euro 413.993,20 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2009
- Competenza: 2009
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"
- Creditore: imprese del settore e pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/09
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - e) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
 - f) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti comunitari e statali.

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

- VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;
- VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTA la proposta del Responsabile della Misura Strutture, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;
- RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di condividere ed approvare la proposta del Responsabile della Misura Strutture, che qui s'intende integralmente richiamata;
- 2) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale allegato A, comprensivo degli allegati da 1 a 9, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura:
mis. 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 del Reg. 1198/2006 del Consiglio)
- 3) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla misura 1.3 relativamente alle annualità 2007-2008-2009-2010 per una percentuale pari al 60% della dotazione dell'Asse prio-

ritario 1 e cioè euro 8.414.413,23, di cui euro 4.139.931,97 impegnati con il presente atto, i rimanenti euro 4.274.481,26 saranno impegnati appena saranno disponibili i fondi (UE - Stato e Regione) delle varie annualità fino a quella del 2010, salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R

- 4) di impegnare la somma di euro 4.139.931,97 quale prima trince dell'intero finanziamento del presente bando della misura 1.3, di euro 8.414.413,23 per le annualità 2007 - 2010.
- 6) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94;

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno, unitamente a copia conforme, viene inviato al Settore Ragioneria ai fini dell'attestazione della registrazione contabile dell'impegno di spesa.

Allorquando il presente provvedimento sarà divenuto esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Ragioneria Regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 79 della LR n. 28/01, un originale sarà conservato agli atti del Settore e l'altro sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, mentre una copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia dell'atto medesimo verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità di Gestione FEP
Dr Giuseppe Leo

Allegato A

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

MISURA 1.3 “Investimento a bordo dei pescherecci e selettività”

PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica.

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione, .

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18-09-2008 ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),

2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,

3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,

4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1149/2009 ha dato attuazione al programma sul proprio territorio.

Il presente bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per la seguente misura:

1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività art25 del Reg 1198/2006

La Regione Puglia si riserva di modificare il contenuto del bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella prima parte del presente bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva parte seconda.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.A) La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dev'essere compilata utilizzando il modello indicato all'art. 6 della misura descritta nella Seconda parte del bando.

Per la misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" ulteriori indicazioni saranno fornite al paragrafo 4bis della stessa misura descritta nella Parte Seconda del presente bando.

Le domande ed i relativi allegati indicati all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella seconda parte del bando, dovranno essere presentate in triplice copia.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite a mezzo raccomandata, alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 13 - CAP 70126 – BARI..

E' fatto obbligo di presentare a mezzo raccomandata la domanda redatta secondo il modello indicato all'art. 6 della misura così come descritta nella Seconda parte del bando e corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione ai sensi del DPR n. 196/2006 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto
- b) relazione descrittiva del progetto prevista al soprarichiamato art.6 (allegato 3 per la misura 1.3);
- c) elenco della documentazione allegata .

Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, prevista all'art. 6 della misura nella Seconda Parte del Bando deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta, contenente la domanda di ammissione al contributo, dovranno essere indicati con chiarezza la denominazione ed il numero dell'Asse e della misura cui il progetto fa riferimento, così come definiti nella seconda parte del presente bando. Dovrà inoltre essere riportato l'indirizzo completo del richiedente il contributo.

1.B) La domanda è valida sino all'esaurimento delle risorse riguardanti le annualità 2007 - 2010.

1.C) Nel corso del periodo di programmazione del FEP 2007-2013 la Regione Puglia si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse già assegnate da UE e Stato o per concorrere ad ulteriori risorse

che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la dotazione finanziaria di ciascuna misura.

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

2.A) L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

2.B) Con nota raccomandata l'amministrazione regionale comunica agli interessati, entro quindici giorni dall'avvio del procedimento ovvero dal giorno seguente a quello fissato come data ultima per la presentazione delle domande, la data del ricevimento della domanda ed il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

2.C) L'avviso di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici del FEP.

2.D) L'Amministrazione regionale, entro 120 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, provvede a svolgere la fase di istruttoria e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 di ciascuna misura descritta nella Seconda parte del bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

2.E) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposito atto ufficiale entro 30 giorni dalla conclusione della fase istruttoria e successivamente pubblicate sul B.U.R.P.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio (solo per la misura 1.3);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

2.F) Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato dalla Regione Puglia, su un campione pari almeno al 5% dei soggetti che hanno presentato domanda di contributo, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

2.G) La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo ammesso; l'anticipazione finanziaria del contributo sarà erogata secondo quanto previsto al successivo paragrafo 7.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

3.A) Entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo secondo la modulistica di cui all'allegato 7 al presente bando. Nel caso che il progetto preveda l'acquisto di materiali, l'inizio dei lavori sarà comprovato dalla fotocopia del contratto di acquisto o della prima fattura. .

3.B) Entro 20 giorni dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la dichiarazione di fine lavori come da allegato 7 bis al presente bando.

4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

4.A) Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/06, "le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità".

4.B) Sono ammissibili le spese riportate all'art. 7 di ciascuna misura descritta nella seconda parte del bando.

5. VARIANTI

5.A) Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione Regionale che le valuta entro 60 giorni dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse e finanziate.

Nel caso l'Amministrazione Regionale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. Tale documentazione integrativa dovrà essere fornita dal

soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il suddetto termine di 60 giorni è calcolato a partire dalla data di ricevimento della documentazione da parte della Regione.

5.B) La maggiore spesa sostenuta a seguito di presentazione di variante non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

Il costo totale del progetto, a seguito di variante, non può ridursi oltre il 50% del costo ammesso a contributo pena revoca del contributo stesso e restituzione delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 10. Il contributo pubblico sarà proporzionalmente ridotto.

5.C) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

6. PROROGHE

6.A) Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata del progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

6.B) Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

6.C) La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

L'ufficio regionale competente valuta, entro 30 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.A) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione e' pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

7.B) Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione, a garanzia dell'importo anticipato, di una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo di cui all'allegato 8 al presente bando prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero da istituti bancari. La fideiussione potrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;

b) saldo del contributo concesso allo stato finale dei lavori o totalità del contributo qualora non sia stata richiesta l'anticipazione finanziaria di cui alla precedente lettera a).

7.C) La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 9 per la misura 1.3 relativa all'ammodernamento dei pescherecci. Detto modello dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- 1) fotocopia delle fatture debitamente quietanzate nonché la documentazione bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture; dette copie dovranno essere corredate di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle fatture con gli originali; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione;
- 2) elenco delle spese sostenute come da modello che sarà allegato alla nota di concessione;
- 3) dichiarazioni liberatorie per le spese effettuate in contanti e per i pagamenti effettuati tramite assegno; in quest'ultimo caso occorrerà allegare la fotocopia dell'assegno o riportare nella dichiarazione liberatoria gli estremi dell'assegno. In entrambi i casi occorrerà presentare l'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione dell'assegno;
- 4) per le opere edili, computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
- 5) ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, certificato di agibilità, ecc. indicata in fase di concessione del contributo.

La suddetta documentazione dovrà essere integrata dalla seguente:

- 6) estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti o estratto di matricola Navi Maggiori;
- 7) certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
 - la data di fine lavori;
 - il numero del progetto di ammodernamento;
 - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
- 8) in caso di sostituzione del motore, il certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, che attesti il rispetto dei vincoli previsti per i lavori inerenti il sistema di propulsione di cui al successivo art. 7 della misura 1.3 descritta nella Parte Seconda del bando;
- 9) in caso di lieve aumento della stazza di sicurezza, il certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attesta che:
 - i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
 - la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi di stazza di sicurezza in base alla medesima regolamentazione;
 - il natante ha lunghezza di almeno quindici metri fuori tutto;
 - detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale e non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.

La REGIONE PUGLIA, prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.A Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per 5 anni dalla data di accertamento finale;
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

8.B Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

8.C Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

9. CONTROLLI

9.A Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

10.A Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito; - per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica secondo quanto previsto al precedente paragrafo 2;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

10.B Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

11.A ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti da soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e tratti, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di **selezione** e per i provvedimenti conseguenti;

- **il conferimento** di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione;

- gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del d.Lgs 196/2003;

- il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca – Referente dell'Autorità di gestione FEP.

12. APPROVAZIONE GRADUATORIA

12.A il decreto di approvazione della graduatoria e di dichiarazione dei progetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti;

-dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto decorrerà il termine rispettivamente di giorni 30 per presentare ricorso avverso la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento al referente l'Autorità di gestione del FEP, 60 giorni per eventuali impugnative al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia ai sensi della Legge 6 dicembre 1971, n. 1.034, ovvero 120 giorni per l'eventuale ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1.199.

13. NORME FINALI

13.Al'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando;

- Il presente bando costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute;

- Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed ai regolamenti della Regione Puglia.

SECONDA PARTE – ASSI E MISURE

Asse n. 1 – Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

Misura n. 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

Art. 1 Finalità della misura

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza e della potenza motore e conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purché ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11.5 Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi del territorio regionale pugliese dalla data di pubblicazione del bando.

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare la capacità di cattura del peschereccio;
- investimenti volti alla sostituzione del motore;
- investimenti di armamento e di lavori di ammodernamento volti a:
 - ridurre i rigetti in mare;
 - ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
 - ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
 - proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello

sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi stessi e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;

- investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.
- prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria.
- massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciute e più rigorose rispetto ai vigenti obblighi normativi.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i proprietari o gli armatori di imbarcazioni da pesca.

Per questi ultimi soggetti è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso alla esecuzione dei lavori ed alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente bando.

Art. 4bis Modalità e termini di presentazione delle domande

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 1 della Prima Parte del bando, la domanda dovrà essere compilata dai soggetti di cui al precedente articolo 4. In caso di domande presentate da richiedenti appartenenti ad un gruppo, per l'iniziativa riguardante l'acquisto e l'installazione del motore, le singole domande dovranno essere inviate con un'unica lettera di trasmissione.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b. nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c. assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- d. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato
- e. regolarità contributiva ai sensi dell'art.48 bis del DPR n.602/1973
- f. possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento dalla data di pubblicazione del bando;

- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine), certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età maggiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 al presente bando corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. elenco della documentazione allegata;
3. descrizione dell'intervento (relazione dettagliata), riepilogo dei preventivi o fatture (relative alle spese già sostenute), indicatori fisici secondo la modulistica di cui agli allegati 3 e 5;
4. preventivo (o contratto) del cantiere navale (originale o copia conforme);
5. fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, preventivi (almeno 3) di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui. In alternativa potrà essere presentato un solo preventivo corredato del listino prezzi di riferimento o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino. Detto preventivo dovrà essere accompagnato altresì da una dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata fornitura da parte delle ditte dei preventivi richiesti; in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente bando;
6. nel caso di intervento consistente in sostituzione degli attrezzi da pesca ai sensi dell'art.25 comma 7 lettera b) e comma 8 lettera b) del Reg. CE n.1198/2006, una relazione dettagliata che dimostri la maggiore selettività del nuovo attrezzo;
7. estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;
8. certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario o dell'armatore:
 - in caso di domanda presentata dal proprietario-armatore: numero RIP dell'armatore;
 - in caso di domanda presentata da ditta proprietaria ed armatrice: numero RIP della ditta medesima;
 - in caso di domanda presentata da proprietario non armatore: numero RIP della ditta armatrice;
 - in caso di domanda presentata da ditta proprietaria ma non armatrice: numero RIP della ditta richiedente;

9. certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni;
10. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R .n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante, attestante di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi 5 anni;
11. in caso di domanda presentata dall'armatore, assenso del/i proprietario all'investimento;
12. in caso di ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto, per interventi che riguardano il sistema di propulsione, autocertificazione riguardante la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante; detta autocertificazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 6 al presente bando;
13. copia fotostatica della licenza di pesca (fronteretro) conforme all'originale;
14. copia fotostatica del Ruolino di Equipaggio conforme all'originale;
15. certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro.

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della legge n.241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Nell'eventualità che la domanda sia presentata dall'armatore non proprietario, occorrerà che quest'ultimo dichiari di avere autorizzato il richiedente a realizzare il progetto utilizzando la modulistica di cui all'allegato 2 al presente bando.

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007 secondo quanto previsto al paragrafo 4 della Prima Parte del bando.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

Scafo

- ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;
- consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione e sabbatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- installazione dell'arcone di poppa;
- installazione del rullo di poppa;
- ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- ristrutturazione della plancia;
- ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Attrezzature per la pesca

- acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.).

Sistemazione interna

- ristrutturazione degli alloggi e servizi per l'equipaggio.

Impianti vari

- impianto elettrico;
- gruppi elettrogeni;
- impianto di riscaldamento;

- impianto idraulico del verricello.
- acquisto e installazione del sistema idraulico;
- acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- acquisto e installazione dell'elica;
- pompa sentina.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato

- lavori per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi;
- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

Sistema di propulsione

- Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
 1. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione delle navi che utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tab. 3, Allegato 1 del Reg. CE 26/2004 così come modificata dal Reg. CE n.1799/2006: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
 2. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diverse da quelle di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;
 3. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.

La riduzione del 20% della potenza del motore può essere conseguita da un gruppo di navi, alle seguenti condizioni:

- a) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono essere identificate individualmente;
- b) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono operare nelle stesse zone di gestione;
- c) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono usare i medesimi attrezzi da pesca principali elencati nell'appendice III, sezione c, del Reg. CE 1639/2001 (G.U. L222 del 17 agosto 2001, pag. 53);
- d) uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 navi;
- e) la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

Per calcolare la riduzione del 20% di potenza motrice, conseguita da un gruppo di navi, si applica la seguente formula:

$$\text{potenza finale} \leq \text{potenza iniziale} - \text{riduzione di potenza del 20\%}$$

dove:

potenza iniziale = potenza cumulata di tutte le navi del gruppo prima delle sostituzioni;

riduzione di potenza del 20% = il 20% calcolato sulla potenza iniziale del gruppo.

- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto e installazione di motore a metano;
- acquisto e installazione di motore ausiliario;

- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Apparecchiature elettroniche

- acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, radar, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio, epirb;
- acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database;

Selettività attrezzi

- sostituzione attrezzi da pesca (al massimo due sostituzioni nel periodo 2007-2013) purché nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 25 comma 7 del Reg. (CE) 1198/2006;
- sostituzione attrezzi da pesca (prima sostituzione) purché nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 25 comma 8 del Reg. (CE) 1198/2006.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche, quali spese per attività di Organismi di classifica; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA;
- materiale usato, compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007;
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per procedure amministrative;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale del FEP. Fatte salve eventuali modifiche della dotazione finanziaria, le risorse del periodo 2007-2010 saranno allocate a tre principali segmenti di pesca come segue:

- per le imbarcazioni della piccola pesca costiera, definita come da art. 26 del FEP, è prevista una dotazione finanziaria di euro 1.414.413,23, fatte salve eventuali compensazioni che si renderanno disponibili dagli altri due segmenti nel caso di utilizzo parziale della dotazione medesima;
- per le imbarcazioni non appartenenti alla piccola pesca, definita come al punto precedente, e non appartenenti alla categoria della pesca oceanica, è prevista una dotazione finanziaria di euro 5.600.000, fatte salve eventuali compensazioni che si renderanno disponibili dagli altri due segmenti nel caso di utilizzo parziale della dotazione medesima;
- per le imbarcazioni appartenenti alla pesca oceanica è prevista una dotazione finanziaria di euro 1.400.000, fatte salve eventuali compensazioni che si renderanno disponibili dagli altri due segmenti nel caso di utilizzo parziale della dotazione medesima.

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo natante, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite di cui al programma operativo approvato. In tal senso la spesa totale ammissibile per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, non potrà superare il premio stabilito per l'esecuzione dell'art.23 par. 1a) e 1c) del Reg. CE n.1198/2006.

Fermo restando quanto stabilito al precedente capoverso, ai fini del calcolo del contributo, i limiti della spesa ammissibile per il periodo di programmazione 2007-2013 sono così definiti:

- per le imbarcazioni della piccola pesca costiera definita come da art. 26 del FEP, 100.000,00 euro quale limite massimo;
- per le imbarcazioni non appartenenti alla piccola pesca, definita come al punto precedente, e non appartenenti alla categoria della pesca oceanica, 10.000,00 euro quale limite minimo e 400.000,00 euro quale limite massimo;
- per le imbarcazioni appartenenti alla pesca oceanica 10.000,00 euro quale limite minimo e 1.400.000,00 euro quale limite massimo.

Detti limiti, nel caso di progetti presentati dai gruppi di cui al precedente art. 4bis, si riferiscono al singolo natante ed al singolo beneficiario, per tutto il periodo della programmazione 2007/2013.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa e la partecipazione minima del beneficiario è pari almeno al 60%.

Per quanto riguarda la sostituzione del motore, gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino al 20% della spesa ammessa per il motore.

Per gli investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera il contributo pubblico può essere aumentato di 20 punti percentuali, la partecipazione del beneficiario è ridotta di conseguenza.

Ai sensi del Reg. (CE) n. 744/08, nei casi previsti dall'art. 7, la partecipazione finanziaria minima del beneficiario può essere ridotta al 40%.

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione			
Descrizione	Peso	No(0)/Si(1)/coeff.	Valore
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	7	0	
		1	
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	12	0	
		1	
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	10	>10≤15=1 >15≤20=0.6 >20≤25=0.4 >25≤30=0.3	
Progetti i cui lavori sono già conclusi alla data di presentazione della domanda	6	0	
		1	
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	5	0.2 per ogni nuovo posto di lavoro fino ad un massimo di 5	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	7	0	
		1	
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo: postazione di lavoro, postazione di lavoro in plancia, postazione di lavoro in sala macchine/motore, postazione di lavoro in coperta; alloggi, ormeggio	12	plancia =0.2 macchine =0.25 coperta =0.25 alloggi =0.2 ormeggio =0.1	
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	12	0	
		1	
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca	10	0	
		1	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto i 32 anni	7	0	
		1	
Progetti volti a migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti: celle frigo, coibentazione delle celle frigo, macchine produzione ghiaccio, confezionamento/etichettatura, etc.	12	frigo=0.25 coib =0.25 ghiaccio =0.25 conf-eti=0.25	
TOTALE	100		

Art. 10 Vincoli di alienabilità

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di accertamento finale.

Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo non è consentita la sostituzione dell'impresa armatrice senza l'autorizzazione della Regione Puglia ed il preventivo impegno dell'impresa che subentra a portare a termine l'iniziativa oggetto del finanziamento.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei crediti.

Art. 11 Cumulo degli aiuti pubblici

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati dall'art.9 del Reg.CE 2792/99, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale.

Il presente allegato è composto da n. 19 pagine

**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 1

Regione Puglia
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Alla Regione Puglia
Area per lo Sviluppo Rurale
Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca
Via Caduti di tutte le Guerre n°13
70125 Bari

SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

ASSE N° 1 - MISURA N° 1.3 Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

M/P DENOMINATO.....
MATRICOLA.....
NUMERO UE.....
STAZZA GT.....POTENZA KW.....
COMPARTIMENTO MARITTIMO DI.....
DI PROPRIETA' DI.....
SPESA PREVENTIVATA IN EURO.....

DA EFFETTUARSI DALLA DITTA *ARMATRICE*

.....
(denominazione della ditta richiedente)
.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)
Partita IVA.....Codice Fiscale.....
Telefono.....Fax.....E-mail.....

DA EFFETTUARSI DAL *PROPRIETARIO*

.....
(denominazione del richiedente)
.....
(cap, comune, indirizzo)
Partita.....IVA.....Codice
Fiscale.....
Telefono.....Fax.....E-mail.....

Alla domanda occorre allegare la documentazione indicata all'art 6 della misura 1.3 descritta nella Parte Seconda del bando

DICHIARAZIONI BANCARIE

Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo

Istituto di Credito.....
Agenzia o filiale.....
CAP, comune, via e numero.....
Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo¹.....
ABI.....CAB.....
CODICE IBAN.....

Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente (solo se diverso dal precedente)

Istituto di Credito.....
Agenzia o filiale.....

Il sottoscritto.....nato a.....
il.....codice fiscale.....
in qualità di
titolare della ditta.....
codice fiscale.....partita iva.....
legale rappresentante della ditta.....
codice fiscale.....partita iva.....
proprietario dell'imbarcazione di seguito specificata, codice fiscale.....
in armamento alla ditta.....
codice fiscale.....partita iva.....

CHIEDE

La concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1198/2006, Asse N°1 - Misura N° 1.3 a favore del progetto d'investimento descritto a parte
in data..... per la spesa stimata in complessivi €.....

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,

¹ Se trattasi di più beneficiari (caratisti), indicare un solo numero di conto corrente aperto a loro nome. Nel caso di conto corrente intestato al beneficiario occorre rispettare quanto previsto al paragrafo 8 della Prima Parte del bando.

ATTESTA QUANTO SEGUE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)

1. La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n.con la natura giuridica di.....e al n.dei Registri delle Imprese da Pesca di².....

2. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

3. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con il regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. In particolare è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni.

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di.....matricola.....

INAIL sede di.....matricola.....

Altro istituto.....matricola.....

4. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.

5. Il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.

6. Il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato.

7. Il beneficiario è in regola con gli obblighi fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del DPR. n. 602/1973.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- di realizzare il progetto nel rispetto delle relative autorizzazioni amministrative;
- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a non vendere, nè cedere, nè comunque distogliere dal previsto impiego, gli impianti, le attrezzature ecc. oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati maggiorati degli interessi legali;
- di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
- di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale di cui al par.8 della Prima parte del bando;

² vedi art.5 della Misura 1.3 della Parte Seconda del bando

- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal bando;
- che il peschereccio oggetto del progetto, è iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio della Toscana dalla data di pubblicazione del bando;
- che il peschereccio oggetto del progetto ha effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- che il peschereccio oggetto del progetto, non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine), certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età maggiore a 29 anni, la validità tecnico economica dell'iniziativa certificata da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

INFINE, IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, a prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca - Via Caduti di tutte le Guerre n. 13 – 70125 Bari e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

Data.....

Firma.....

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine

**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 2

**DA COMPILARE DA PARTE DEL PROPRIETARIO/I (nel caso che il richiedente sia l'armatore)
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Il/I sottoscritto.....
nato/i ila.....
Cod Fisc....., residente in
in qualità di proprietario/i del motopeschereccio.....
matricola..... n. UE

OVVERO

in qualità di legale rappresentante della ditta
Cod. Fisc.con sede legale in.....
proprietaria del motopeschereccio denominato.....
matricola..... n. UE

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. Il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale. Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

2. di aver autorizzato la ditta.....armatrice del motopeschereccio sopra indicato, a realizzare il progetto di ammodernamento per la spesa preventivata in complessivi euro.....

3. negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per la stessa nave ovvero per altri interventi effettuati sulla stessa nave negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

.....
.....
.....

SI IMPEGNA:

a non sostituire l'impresa armatrice, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca –Ufficio Pesca durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;

a consentire la trascrizione nei registri marittimi dei vincoli quinquennali, decorrenti dalla data di accertamento finale, di inalienabilità al di fuori dell'Unione europea e di destinazione d'uso, gravanti sul motopeschereccio ai sensi dell'art.10 della misura 1.3 della Parte Seconda del bando.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità.

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine

**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 3
DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE DA AMMODERNARE

NOME _____

MATRICOLA _____ U.E. _____

UFFICIO DI ISCRIZIONE _____

MATERIALE DI COSTRUZIONE _____

STAZZA LORDA IN GT _____

ANNO DI COSTRUZIONE SCAFO _____

ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO DI PESCA _____

LUNGHEZZA FUORI TUTTO _____

LUNGHEZZA FRA PERPENDICOLARI _____

MARCA, TIPO E MATRICOLA MOTORE _____

POTENZA DEL MOTORE in KW _____

ANNO DI COSTRUZIONE MOTORE _____

LA NAVE E' IN STATO DI _____ (specificare armamento o disarmo)

DAL _____

PROPRIETA' _____

DITTA ARMATRICE _____

N. ISCRIZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO AL RIP DI _____

AL N. _____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
(relazione tecnica illustrativa dettagliata*)

* indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 della misura 1.3 della Seconda Parte del bando e specificare quale/i

Elenco degli interventi						
PREVENTIVI / FATTURE (*) (**)			INTERVENTO	Costo unitario in euro <i>(al netto di IVA)</i>	Quantità specificare unità di misura	Costo complessivo in euro <i>(al netto di IVA)</i>
numero riferimento da riportare nel quadro riepilogativo	DITTA	DATA				
			Sub totale A.1(**)			
			Sub totale (**)			
			Sub totale (**)			
			Sub totale I (**)			

(*) I preventivi devono essere opportunamente numerati e lo stesso numero va riportato nel quadro riepilogativo

(**) il sub totale è riportato nel quadro riepilogativo di spesa

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI				
	INTERVENTI (**)	numeri di riferimento elenco preventivi (*)	Costo complessivo (al netto di IVA)	
			<i>importi in euro</i>	
A	SCAFO E SOVRASTRUTTURE			
A.1	RICOSTRUZIONE PARZIALE			
A.2	CONSOLIDAMENTO			
A.3	SOSTITUZIONE ALBERETTI			
A.4	SOSTITUZIONE ALTRI ELEMENTI (SPECIFICARE)			
A.5	SISTEMAZIONE CABINA			
A.6	SISTEMAZIONE PONTE			
A.7	ALTRI (SPECIFICARE)			
B	ATTERZZATURE PER LA PESCA			
B.1	ATTREZZATURE DI SALPAMENTO			
B.2	VERRICELLO			
B.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
C	SISTEMAZIONI INTERNE			
C.1	ALLOGGI EGUIPAGGIO			
C.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
D	ATTREZZATURA DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PESCATO			
D.1	MACCHINE PER TRATTAMENTO PESCATO			
D.2	ATTREZZATURA FRIGORIFERA			
D.3	MACCHINE PER LA FABBRICAZIONE DEL GHIACCIO			
D.4	SISTEMAZIONE STIVA COIBENTAZIONE			
D.5	ALTRI (SPECIFICARE)			
E	IMPIANTI VARI			
E.1	IMPIANTO ELETTRICO			
E.2	GRUPPO ELETTOGENO			
E.3	SISTEMA IDRAULICO			
E.4	SISTEMA DI TRASMISSIONE			
E.5	ELICA			
E.6	POMPA SENTINA			
E.7	ALTRI (SPECIFICARE)			
F	SISTEMA DI PROPULSIONE (**)			
F.1	SOSTITUZIONE MOTORE PRINCIPALE			
F.2	SOSTITUZIONE MOTORE AUSILIARIO			
F.8	REGOLATORE FLUSSO CARBURANTE			
F.9	ALTRI (SPECIFICARE)			
F	APPARECCHIATURA RADIO-ELETTRICA			
F.1	PILOTA AUTOMATICO			
F.2	PLOTTER			
F.3	GPS			
F.4	BUSSOLA			
F.5	LORAN			
F.6	ECOSCANDAGLIO			
F.7	VHF			
F.8	BLUE BOX			
F.9	EPIRB			
F.10	AUSILI NAVIGAZIONE E.C.S.			
F.11	ALTRI (SPECIFICARE)			
G	ALTRI LAVORI			
G.1	ALTRI (SPECIFICARE)			
H	TOTALE COSTI			
I	SPESE GENERALI MAX 12% DI (H)			
L	TOTALE GENERALE (H + I)			

(*) I preventivi devono essere opportunamente numerati; il riferimento numerico è importante per i controlli

(**) voci integrabili/modificabili

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Partecipazione del beneficiario

di cui	FONDI PROPRI	_____
	PRESTITI	_____
	ALTRO	_____

Contributo richiesto FEP _____

Totale piano finanziario _____

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE
_____**Il presente allegato è composto da n. 4 pagine****Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____ in qualità di _____ (specificare titolare ovvero legale
rappresentante) dell'impresa _____ P. IVA _____ consapevole
delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445

Per i lavori da effettuarsi sull'imbarcazione denominata _____,
Matricola _____, n. UE _____

oppure

per ogni bene e/o attrezzatura inerente il progetto riguardante l'imbarcazione denominata _____,
Matricola _____, n. UE _____

e per cui si richiede il contributo pubblico ai sensi del bando per "**Ammodernamento per la messa in sicurezza delle imbarcazioni da pesca**":

DICHIARA CHE

- i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi dei cantieri navali del compartimento di appartenenza e delle maggiori imprese di produzione ed installazione

Per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti;
- quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;
- un unico preventivo corredato di copia del listino prezzi di riferimento/della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un unico preventivo si è resa necessaria in quanto:

- vi è carenza di ditte fornitrici
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari (specificare quali) che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi presentate alle ditte)
- risulta difficoltoso il raggiungimento di altri cantieri navali a causa di
- altro

- Relazione tecnica

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)

¹ In caso di società aventi l'obbligo della firma congiunta per attività di straordinaria amministrazione, tale allegato deve essere sottoscritto e corredato di copie di un documento d'identità, da tutti i soci dell'impresa.

Allegato 5**INDICATORI FISICI DI RIFERIMENTO**

AZIONE		INDICATORE		
Azione 1	Miglioramento della sicurezza a bordo	Peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 2	Miglioramento delle condizioni di lavoro	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 3	Miglioramento delle condizioni igieniche	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 4	Miglioramento della qualità dei prodotti	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 5	Miglioramento dell'efficienza energetica	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 6	Miglioramento della selettività	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione 7	Sostituzione del motore	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
		potenza del motore	Valore attuale (kW)	
		potenza del motore dopo ammodernamento	Valore previsto (kW)	
		Riduzione della potenza legata a motori sostituiti	Valore previsto (kW)	
Azione 8	Sostituzione degli attrezzi	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
		numero di attrezzi da pesca sostituiti	N°	
Azione 9	Altri investimenti a bordo dei pescherecci e selettività	peschereccio interessato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Data _____

Firma _____

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 6**ATTO DI NOTORIETA'****DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il _____ e residente in _____ (prov) _____

Via _____

Cod. Fisc. _____, in qualità di: _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 ed importano l'applicazione della sanzione penale,**DICHIARA** che l'imbarcazione oggetto di domanda di contributo partecipa a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante*(da barrare per ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto)*

Data _____

Firma _____

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 7

Comunicazione di inizio lavori

REGIONE PUGLIA

REG. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006

PROGETTO CODICE N.....

COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di _____ (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*)

della ditta /ente _____

Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso dichiarazioni mendaci,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la suddetta ditta/ente in data _____ ha iniziato i lavori previsti nel progetto codice n..... incluso nella
graduatoria delle domande ammesse con Determina del Dirigente n. _____ del _____;

*In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia
della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali
trattenuti presso la sede della stessa ditta:*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore
Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)

Allegato 7bis

Comunicazione di fine lavori

REGIONE PUGLIA

REG. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006

PROGETTO CODICE N.....

COMUNICAZIONE DI FINE DEI LAVORI

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di _____ (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*)

della ditta /ente _____

Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la i lavori previsti dal progetto codice n. _____ si sono conclusi a ditta in data _____ .

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore**Il presente allegato è composto da n. 1 pagina****Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 8
SCHEMA FIDEISSIONE

SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
PER ANTICIPI FEP

Garanzia n.

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle
imprese di pesca di _____ al n. _____,
(in seguito denominato "Contraente")
in relazione al progetto codice n. _____, per il quale è stato concesso un contributo pubblico pari
a Euro _____ (Euro _____), assegnato con lettera di concessione n.
_____, del _____ dalla Regione Puglia,
ha richiesto alla Regione Puglia – servizio Caccia e Pesca - il pagamento anticipato di Euro
_____ (Euro _____) pari al _____% del
contributo assegnato sopra indicato per il finanziamento relativo al progetto codice n°
_____ (anno) previsto dal Bando regionale per la presentazione delle
domande di contributo FEP 2007-2013 di cui al Reg. CE 1198/06, approvato dalla Commissione Europea in
data 27.07.2006.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza
fideiussoria per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____),
pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove
risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia
Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione Puglia – Servizio Caccia e
Pesca, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Cee n. 2220/85 e successive modifiche ed
integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non
riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca a
conclusione del periodo d'intervento autorizzato, secondo quanto stabilito all'art. 2 delle "condizioni
generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero
_____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro

tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore della Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente polizza è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi, ovvero fino al _____. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali/per un periodo illimitato.

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il Fideiussore si impegna, su richiesta della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, ad adeguare la durata della garanzia per un periodo massimo di 12 mesi.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente. Qualora ne ricorrano le condizioni, la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore. Tale pagamento avverrà tramite accredito al c/c n. 15667/48, ABI 5164, CAB 2801, intestato alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca presso Banca

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca il foro competente è quello di Bari

_____, li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine

**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

Allegato 9

**MISURA 1.3
AMMODERNAMENTO PESCHERECCI E SELETTIVITA'**

**REGIONE PUGLIA
REG. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

AI SENSI DEL PARAGRAFO 7 DEL PRESENTE BANDO

ASSE

MISURA

PROGETTO CODICE

M/P DENOMINATO _____

MATRICOLA _____ NUMERO U.E. _____

STAZZA GT _____

POTENZA KW _____

DI PROPRIETÀ di _____

BENEFICIARIO

(denominazione)

(sede legale: cap; comune; indirizzo)

PARTITA IVA _____ CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____ FAX _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____
 (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*) della ditta _____
 Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (titolo progetto) _____, mediante accredito sul conto corrente presso _____ intestato a _____ n. _____
 ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE:

1. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);
2. La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....al n.con la natura giuridica di.....e al n. ¹dei Registri delle Imprese da Pesca di.....
3. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente. Questo requisito, nel caso di società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
4. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con il regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. In particolare è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni.;
5. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

¹ vedi art. 6 punto 8 della Misura 1.3 della Parte Seconda del bando

RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ATTESTA ALTRESÌ CHE:

6. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro _____;
7. le spese rendicontate concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
8. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

Allegare documentazione indicata al paragrafo 7 punto 7.C del presente bando

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196.

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità.

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine

**Il Dirigente del Servizio
(Dr. Giuseppe LEO)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE 24 luglio 2009, n. 130

Programma Operativo 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"- Azione 2.5.4 Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati. Finanziamento interventi "Procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077". Impegno della somma pari a euro 15.000.000,00 in favore dei comuni sul cap. 1152050 UPB 10.03.09.

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

CONSIDERATO:

- che il Corpo Forestale dello Stato nel 2001 ha svolto sull'intero territorio nazionale un censimento riguardante le discariche abusive o incontrollate, ovvero, i siti ove si è verificato il reiterato abbandono di rifiuti;
- che tale censimento ha determinato l'avvio nei confronti dello Stato italiano, della procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C-135/05;
- che in particolare, nella regione Puglia, sono stati individuati 1200 siti per i quali sono state attivate una serie di verifiche e iniziative volte all'accertamento puntuale di tale rilevazione che ha consentito di accertare che alcuni di essi erano già stati oggetto di programmazione in materia di bonifica, da parte della regione Puglia, nell'ambito delle risorse del POR Puglia 2000/2006 e del FAS per un totale complessivo pari a **euro 7.511.337,70**;

VISTO:

- che a seguito di ulteriori accertamenti effettuati nell'ambito dell'*Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale*, sottoscritto in data 9 marzo 2007, attraverso la collaborazione delle Forze dell'Ordine (GdF, CFdS e Noe) dell'Arpa Puglia e del CNR-IRSA, finalizzata, all'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza, la regione Puglia ha circoscritto a **605** il numero delle situazioni censite dal CFdS;

DATO ATTO che:

- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 febbraio 2009 le attività di cui all'Accordo Quadro, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2009 a valere sulle risorse del "*Programma regionale per la tutela dell'ambiente*", Asse 6";
- che nell'ambito del "*Programma regionale per la tutela dell'ambiente*", Asse 6 - Linea d'intervento g" è prevista la realizzazione di "*Interventi di completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine*" con l'obiettivo tra l'altro, di garantire un supporto tecnico al Servizio Rifiuti e Bonifica circa le attività di verifica relative alla richiamata procedura di infrazione n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato - causa C-135/05 - per i siti censiti dal Corpo Forestale dello Stato come discariche abusive che grava sulla Regione Puglia;

ATTESO che nell'ultimo incontro ministeriale, svoltosi in data *30 giugno 2009*, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **ha sollecitato** alla regione Puglia la trasmissione di precise informazioni sui **60 siti** sui quali grava a tutt'oggi la sentenza di condanna comunitaria richiedendo alla stessa, **l'impegno formale** a finanziare tutte le necessarie iniziative finalizzate alla risoluzione definitiva dell'infrazione *de quo*.

CONSIDERATO che:

- in forza della intervenuta proroga delle suddette convenzioni con le Forze dell'Ordine, il Servizio Gestione rifiuti e Bonifica, *in data 9 luglio 2009*, ha convocato un Tavolo tecnico con le **Amministrazioni provinciali, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri - NOE, l'ARPA Puglia e, il CNR-IRSA** teso alla puntuale verifica dello stato dei siti ed alla acquisizione di dati certi al fine di poter procedere, con la massima celerità e d'intesa con le Amministrazioni provinciali, all'avvio degli interventi necessari;
- nella stessa sede, il *Corpo Forestale dello Stato* ha documentato l'effettivo ripristino di **un solo sito dei 60 ancora degradati**, mentre la Regione ha richiesto documentazione amministrativa probante le iniziative già assunte dagli Enti Locali circa il ripristino e/o bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale, e la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla completa rimozione/bonifica dei siti definiti nel numero di **59** (vedi **Allegato A**) aggiornando l'acquisizione formale delle informazioni richieste a successivo incontro conclusivo;

VISTO:

- il verbale del 9 luglio 2009 nel quale è stata acquisita l'Intesa con le Amministrazioni provinciali circa l'individuazione degli interventi nonché della definizione dei costi necessari alla realizzazione degli stessi, quantificati in **euro 15.000.000,00**;
- il verbale conclusivo del 20 luglio 2009 nel quale sono stati indicati dalle Amministrazioni provinciali come siti ripristinati numero 5 ulteriori siti sui quali l'Ufficio Bonifica ha richiesto specifica documentazione probante l'effettiva concreta rimozione dei rifiuti;
- che le Amministrazioni provinciali di Foggia e di Bari hanno fornito garanzie da parte dei responsabili/proprietari di alcuni siti inseriti nell'elenco allegato (allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento) circa la rimozione e/o bonifica dei siti medesimi;

CONSIDERATO che:

- con propria deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Pro-

gramma Operativo nella regione Puglia per l'intervento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) di seguito P.O. FESR 2007-2013;

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 886 del 24/9/2008 si è provveduto all'organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FERS 2007-2013;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 e i Responsabili di Asse;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 17 febbraio 2009, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 387/209, tra l'altro, sono stati nominati i Responsabili di *linea d'intervento* nonché autorizzato gli stessi ad operare in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempimenti contabili di impegno, pagamento e liquidazione, sui capitoli di bilancio dell'UPB 10.03.09;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009, pubblicata sul BURP n. 86 del 15 giugno 2009, sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione del Programma Pluriennale dell'Asse II.

VERIFICATO che l'*Asse II - linea di intervento 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - azione 2.5.4 "Bonifica di siti d'interesse nazionale e regionale inquinati"*, per i quali sia stata accertata la potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06, **attraverso procedure negoziali con le Province**, secondo quanto previsto al punto 6) - lett. b), in accordo con quanto dispongono i criteri di ammissibilità relativamente alla "...Coerenza con gli strumenti di programmazione di comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore" ed in applicazione degli artt. 244 e 253 del D.lgs 152/06;

DATO ATTO che al momento i **59** siti sui quali grava la procedura d'infrazione comunitaria sono tali da richiedere un approfondimento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica anche al fine di escludere la presenza di contaminazione;

VISTA la nota, n. 2219 del 14 maggio 2009, con

la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica ha rappresentato, tra l'altro, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'esigenza di reperire idonee risorse allo scopo di ripristinare i siti oggetto di segnalazione del Corpo Forestale dello Stato ed evitare, nel contempo, sanzioni da parte della Commissione Europea allo Stato Italiano;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con propria nota n. 14806/QDV/DI/XII del 13 luglio 2009, trasmessa per conoscenza alla Corte dei Conti regionale, non riscontrando la richiesta di risorse avanzata, **ha chiesto alla Regione Puglia, atti di formale impegno per la risoluzione della procedura di infrazione n. 2077/2003 "Discariche abusive e incontrollate"**;

RITENUTO improcrastinabile provvedere all'osservanza di quanto richiesto dal Ministero al fine di scongiurare la sentenza di condanna, con conseguenti aggravii economici al territorio e, fermo il principio "chi inquina paga", di dover procedere con ogni urgenza alla risoluzione della procedura d'infrazione;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di **dover disporre l'impegno del finanziamento** per un importo complessivo pari a **euro 15.000.000,00** a valere sulle risorse di cui al **P.O. FESR 2007-2013 Asse II - linea d'intervento 2.5, azione 2.5.4, sul capitolo di spesa n. 1152050 del bilancio regionale 2009, UPB 10.03.09**, in favore delle Amministrazioni comunali di cui all'allegato elenco (**ALLEGATO A** parte integrante del presente provvedimento), in attuazione degli interventi ricompresi negli ambiti provinciali sotto elencati e, così suddiviso tra gli stessi R.S. 2008:

- **Provincia di BARI** euro **8.000.000,00**
- **Provincia di BRINDISI** euro **3.370.000,00**
- **Provincia di FOGGIA** euro **2.500.000,00**
- **Provincia di LECCE** euro **1.130.000,00**

FATTE SALVE:

- a. **le successive verifiche di coerenza ai sensi di legge;**

- b. **l'assunzione formale degli oneri di bonifica da parte del responsabile/proprietario ovvero di diversa pubblica amministrazione;**
 c. **l'accertamento della effettiva avvenuta bonifica;**

RITENUTO di provvedere agli **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01**

IMPEGNO della somma complessiva pari a **euro 15.000.000,00** in favore delle Amministrazioni comunali di cui allegato elenco (**ALLEGATO A** parte integrante del presente provvedimento) ricomprese negli ambiti provinciali che di seguito si riportano, secondo la ripartizione indicata R.S. 2008:

Provincia di Bari	euro	8.000.000,00
Provincia di Brindisi	euro	3.370.000,00
Provincia di Foggia	euro	2.500.000,00
Provincia di Lecce	euro	1.130.000,00

sul capitolo n. 1152050 - UPB 10.03.09 - del bilancio regionale 2009 competenza 2009 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 ASSE II Linea 2.5 - azione 2.5.4;

SI DICHIARA che trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente ovvero da contenziosi legali.

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

DETERMINA

1. **DI IMPEGNARE** la somma complessiva pari a **euro 15.000.000,00** in favore delle Amministrazioni comunali di cui all'allegato elenco (**Allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento) a valere sulle risorse di cui al **P.O. FESR 2007-2013 Asse II - linea d'intervento 2.5, azione 2.5.4, sul capitolo di spesa n. 1152050 del bilancio regionale 2009, UPB 10.03.09**, in attuazione degli interventi ricompresi negli ambiti provinciali sotto elencati e, così suddiviso tra gli stessi R.S. 2008:

<i>Provincia di Bari</i>	<i>euro</i>	8.000.000,00
<i>Provincia di Brindisi</i>	<i>euro</i>	3.370.000,00
<i>Provincia di FOGGIA</i>	<i>euro</i>	2.500.000,00
<i>Provincia di Lecce</i>	<i>euro</i>	1.130.000,00

2. **DI STABILIRE** che le Amministrazioni comunali, beneficiarie del finanziamento, dovranno realizzare le opere *de quo* entro e non oltre il termine improrogabile:

- **del 30 giugno 2010 per i siti di ridotte dimensioni**
- **31 dicembre 2011 per le situazioni più complesse per le qua nel rispetto delle procedure nazionali e comunitarie in materia di affidamento di cui al D.lgs 163/06;**

3. **DI STABILIRE** che la concessione del finanziamento a ciascuna Amministrazione comunale terrà conto delle verifiche richiamate sub a), b) e c) in premessa e, che s'intendono qui integralmente riportate;

4. **DI STABILIRE** che la **concessione** in favore di ciascuna Amministrazione Comunale sarà effettuata a valle delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di bonifica e della quantificazione puntuale delle risorse necessarie all'attuazione degli stessi;

5. **DI STABILIRE** che le Amministrazioni comunali beneficiarie del finanziamento dovranno fornire alla Regione atti di formale impegno relativamente al finanziamento, con fondi del proprio bilancio, per le attività relative sia **al monitoraggio post operam**, sia **ai controlli e/o alla vigilanza del sito oggetto** del finanziamento regionale, al fine di evitare il reiterarsi dell'illecito;

6. **DI STABILIRE**, che l'importo del finanziamento sarà rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara.

7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Il presente atto, é notificato:

- **Presidenza del Consiglio dei Ministri** - p.zza Nicosia, 20 - 00186 ROMA
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
- Direzione Generale Qualità della Vita - via C. Colombo, 44 - 00185 ROMA
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
- Ufficio Legislativo - via C. Colombo, 44 - 00185 ROMA
- **Rappresentanza Permanente d'Italia c/o l'U.E.** - Rue Du Marteau, 7-15 1000 BRUXELLES
- **Amministrazioni comunali** di cui all'allegato elenco - Allegato A -

Il presente atto, é trasmesso, in copia conforme, alla Segreteria della Giunta Regionale alle Amministrazioni provinciali di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, al Settore Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio, per il controllo contabile.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fine dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Luciana Meschini

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica
d.ssa Teresa Pice

Il Dirigente di Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

ALLEGATO A

Infrazione comunitaria 2003/2077

ELENCO INTERVENTI

COMUNE	PROVINCIA	LOCALITA'
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	DIFESA
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	PADULE - TORRENTE PICONE
ALTAMURA	BARI	MAS. ANNUNZIATA/FEMMINA MORTA
ALTAMURA	BARI	PARCO PRIORE
ANDRIA	BARI	LAMA DI CORVO
ANDRIA	BARI	LAMA DI CORVO
BARI	BARI	CEGLIE - TORRE FASCINA
BARI	BARI	CEGLIE - S. MARI DI BUTERRITO
BARI	BARI	JAPIGIA - FRATTASIO
BARI	BARI	CEGLIE - TORRE FASCINA
BARI	BARI	CASINO FANELLI
BARI	BARI	S.GIROLAMO-C.SO V. VENETO
BARI	BARI	MUNGIVACCA - CASINO PAPPALEPORE
BARI	BARI	SANT'ANDREA
BARI	BARI	JAPIGIA-DEPURATORE CALDAROLA
BARI	BARI	S. GIORGIO - COMPLANARE EST
BARI	BARI	CALDAROLA - PIRILLI
BARI	BARI	S. PAOLO - VIA L. VITULLI
BARI	BARI	POGGIOFRANCO - VIA DELL'ANDRO
BARI	BARI	VIA DELLE BEGONIE
BARI	BARI	PALESE
BARI	BARI	S. PAOLO - VIA DEI FIORDALISI
BARI	BARI	TORRE A MARE-SAN GIORGIO
BARI	BARI	LOSETO - CAPP.LA FASCINA
BARI	BARI	JAPIGIA - PEZZE DEL SOLE
BARI	BARI	TORRE LONGA
BARI	BARI	SANT'ANDREA
BARI	BARI	PEZZE DEL SOLE - JAPIGIA
BARLETTA	BARI	AVVANTAGGIO - MONACHELLE
BINETTO	BARI	PEZZE DI CAMPO
BITONTO	BARI	LAMA BALICE
CASAMASSIMA	BARI	PARCO CERASA
CASAMASSIMA	BARI	SAN FRANCESCO
RUTIGLIANO	BARI	MONTENUOVO

ALLEGATO A

Infrazione comunitaria 2003/2077

ELENCO INTERVENTI

COMUNE	PROVINCIA	LOCALITA'
RUVO DI PUGLIA	BARI	TORRE DI NEBBIA
SANNICANDRO DI BARI	BARI	PESCO ROSSO
SANTERAMO IN COLLE	BARI	MASSERIA SCALERA-SANT'ANGELO
SANTERAMO IN COLLE	BARI	MONTE FREDDO
TRANI	BARI	LAMA DI PONTE
BARI	BARI	C. DE FRANCESCO
BRINDISI	BRINDISI	PUNTA DEL SERRONE
BRINDISI	BRINDISI	PUNTA PENNE
S. PANCRAZIO SALENTINO	BRINDISI	S. ANTONIO
SAN PIETRO VERNOTICO	BRINDISI	MARCIANDARE
SAN PIETRO VERNOTICO	BRINDISI	MARCIANDARE
ASCOLI SATRIANO	FOGGIA	MEZZANA LA TORRE
LESINA	FOGGIA	PONTONE
LESINA	FOGGIA	COPPA FACCIO OLIVE
MANFREDONIA	FOGGIA	BELVEDERE
PESCHICI	FOGGIA	MADONNA DI LORETO
SAN MARCO IN LAMIS	FOGGIA	DIFESASAN MATTEO
SAN PAOLO DI CIVITATE	FOGGIA	INVERSI TRISTI
CALIMERA	LECCE	ZONA INDUSTRIALE
LECCE	LECCE	BOSCO BUIA
MINERVINO DI LECCE	LECCE	CONTRADA LA COMULA
PRESICCE	LECCE	CASINA DEI CARI
SCORRANO	LECCE	MASSERIA CALO'
SUPERSANO	LECCE	MASSERIA MACRI'
VERNOLE	LECCE	LEPORE AEROPORTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 settembre 2009, n. 121

D.D. n. 107 del 30 luglio 2009. Determinazione a contrarre e approvazione lettera d'invito per l'affidamento del servizio di redazione del Programma Triennale dei Servizi del Trasporto Pubblico Locale della Regione Puglia. Nomina Commissione Esaminatrice.

Il giorno 1 settembre 2009 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

VISTI:

- la L.R. n° 7/1997;
- il D.lgs.vo n° 422/1997;
- la L.R. n°18/02 ;
- la relazione istruttoria predisposta dal titolare della P.O. dott. V. Renna

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 32 del 15 novembre 2007 viene modificato l'art. 7 della L.R. n. 18 del 31 dicembre 2002 e viene definito il piano regionale dei trasporti (PRT) come documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.
- Con la stessa legge al comma 2 viene stabilito che il piano è redatto secondo gli accordi delle linee guida indicate nel piano generale dei trasporti. Esso è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate e individua :
 - a) l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,
 - b) gli obiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,

c) le linee di intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità di intervento relative a:

- 1) trasporto stradale,
- 2) trasporto ferroviario,
- 3) trasporto marittimo,
- 4) trasporto aereo,
- 5) intermodalità dei passeggeri,
- 6) intermodalità delle merci,
- 7) servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.

- Il comma 3 prevede che l'Assessorato regionale ai trasporti predispose la proposta Di PRT tenendo conto della programmazione degli enti locali e di tutti gli strumenti della programmazione regionale.
- Il comma 4 prevede che la proposta di PRT di cui al comma 3 è approvata dal Consiglio Regionale. Con eguale procedura sono approvate le varianti al PRT.
- Il comma 5 prevede che i Piani attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono, approvati dalla Giunta Regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia.
- con provvedimenti deliberativi nn.1719 e 1720 del 6.11.2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale";
- con L.R. n. 16 del 23 giugno 2008 sono stati adottati i Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti;
- con D.G.R. n. 1267 del 31/08/2006, esecutiva come per legge, esecutiva come per legge, veniva affidato all'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA - l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- con la medesima delibera veniva approvato schema di disciplinare e si autorizzava il Diri-

gente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione a predisporre e sottoscrivere il detto disciplinare,

- con la determinazione n. 109 del 29/09/2006 veniva approvato il disciplinare ed impegnata la somma di euro 250.000,00 in favore dell'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA per l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;
- con nota n. 442/DL del 19 marzo 2009 la società INNOVAPUGLIA già Finpuglia S.p.A. trasmetteva la documentazione relativa alla versione definitiva e aggiornata relativa al Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti;
- con D.G.R. n. 465 del 24/03/2009 si procedeva ad adottare il Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale dei Trasporti al fine di acquisire il successivo parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi del comma 5° art. 1 legge regionale 15 novembre 2007 n. 32;
- con D.D. n. 107 in data 30 luglio 2009 veniva indetta gara ufficiosa mediante esperimento di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo alla redazione del Programma Triennale dei Servizi inerenti il Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Regione Puglia;
- con la stessa D.G.R. veniva approvata la "lettera d'invito" e l'elenco delle ditte da invitare alla procedura di cottimo fiduciario come di seguito indicate
 - a) CAIRE con sede in Reggio Emilia, via Riverberi 2,
 - b) GRUPPO CLASS srl con sede in Milano, via Lattuada 20,
 - c) POLINOMIA srl con sede in Milano, via San Gregorio 40,
 - d) PROGER spa con sede in S. Giovanni Teatino (CH) via Po 99,
 - e) TPS Associazione Professionale con sede in Perugia, via Settevalli 133 c,
- rilevato che l'importo a base di gara è fissato in euro 210.000,00 oltre IVA come per legge e che la

stessa sarà aggiudicata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, - rilevato che la lettera d'invito di cui sopra prevedeva come termine per la ricezione delle offerte quindici (15) giorni dal ricevimento della raccomandata di invito;

- dato atto che entro tale termine sono pervenute presso questo Assessorato n. 4 offerte,
- dato atto che occorre provvedere alla nomina dei componenti la Commissione esaminatrice per la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa fra quelle pervenute, individuati nelle persone di:
 1. Dott. Antonio Enrico Ponzo, Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, in servizio presso l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, con funzioni di Presidente;
 2. Ing. Agostino Romita, Direttore Generale dell'AREM, componente;
 3. Dott. V. Renna, Responsabile P.O. "Infrastrutture per la mobilità", componente. - Si dà atto che i componenti della suddetta commissione non percepiranno alcun compenso per l'attività di che trattasi;

Adeempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.,

La presente determinazione dirigenziale non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto in premesse riportato

- Di nominare quali componenti la Commissione per la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la aggiudicazione del servizio relativo alla redazione del Programma Triennale dei Servizi del TPRL della Regione Puglia:
 1. Dott. Antonio Enrico Ponzo, Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione;
 2. Ing. Agostino Romita, Direttore Generale dell'AREM, componente.

3. Dott. V. Renna, Responsabile P.O. "Infrastrutture per la mobilità", componente:

- Di dare atto che i componenti della suddetta commissione non percepiranno alcun compenso per l'attività di che trattasi;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti - Servizio Programmazione Vie di Comunicazione - in Bari - Via De Ruggiero n° 58;
- Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio Enrico Ponzo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DETERMINA 27 agosto 2009, n. 577/273

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

VISTO il decreto n.9557 del 12-6-2009 con il quale è stata determinata l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 e s.m.i., agli aventi diritto per l'esproprio in parola;

VISTO che tale determinazione è stata notificata ai proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno di cui al sottoelencato elenco riportante anche le risposte pervenute;

Omissis

VISTO l'allegato elenco degli espropriandi che hanno accettato l'indennità offerta, indicato con la lettera A);

VISTO l'allegato elenco degli espropriandi che hanno rifiutati l'indennità stabilita, indicato con la lettera B);

RITENUTO pertanto dover adottare formale provvedimento teso al' deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità offerte, ai sensi delle citate disposizioni di legge, e non accettate, quale atto presupposto alla emissione dei relativi decreti di esproprio;

RITENUTO dover disporre il pagamento nei confronti delle Ditte che hanno convenuto la cessione volontaria dei suoli, fatte salve la presentazione da parte delle stesse ditte della documentazione di cui all'art. 20, comma 8, del DPR n. 327/2001;

RICHIAMATA la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n. 1;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 3/2005 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) Di disporre, in favore delle Ditte elencate che hanno convenuto la cessione volontaria dei suoli occorrenti per la realizzazione delle opere, il pagamento delle somme risultanti dall'allegato prospetto, indicato con la lettera A), fatte salve la presentazione da parte delle stesse ditte della documentazione di cui all'art. 20, comma 8, del DPR n. 327/2001.
- 2) Di disporre, in favore delle Ditte elencate nell'allegato prospetto indicato con la lettera B) il deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme

per ciascuna di esse determinate, quale atto presupposto; alla emissione del decreto di esproprio delle particelle fondiarie ivi, indicate.

- 3) Di quantificare in complessivi euro 91.817,54, l'ammontare delle somme da liquidare in favore delle Ditte concordatarie, imputando i mandati di pagamento all'intervento 2.09.01.01 cap. 29104 art. 701 "Urbanistica e gestione del territorio" RP 2003 (residuo finanziamento patto polis).
- 4) Di quantificare in complessivi euro 73.573,50, l'ammontare delle , somme da depositare, dando atto che il relativo importo trovai capienza all'intervento 2.09.01.01 cap. 29104 art. 701 "Realizzazione Parcheggio via Clarizia" R.P. 2007 (a carico del, Comune).
- 5) Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

- 6) Di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa DD.PP.
- 7) Di demandare all'Ufficio Ragioneria tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.
- 8) La presente determinazione sarà inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e della stessa sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del vigente regolamento comunale di' contabilità.

Il Responsabile
del Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Merra

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DELIBERA C.C. 10 luglio 2009, n. 35

Approvazione Piano di Lottizzazione Maglia Sub Comparto C1/a1

Si dà atto che, rispetto alla proposta di delibera depositata, in corso di seduta è stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Vitagliano, sul quale è stato richiesto ed ottenuto parere favorevole da parte del Dirigente, arch. Gianferrini. L'emendamento approvato con voti favorevoli 12, astenuti 2 (Grassi e Bonaduce) espressi per alzata di mano su n. 14 Consiglieri presenti, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: entrato Tempesta ed usciti Malerba Tommaso, De Chirico Michelangelo e Ceci, viene riportato nel testo del provvedimento finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che in data 18.02.2008 con delibera di C.C. n. 4 veniva adottato il Piano di Lottizzazione di Iniziativa Privata della Maglia Sub Comparto C_{1/a1} del vigente P.R.G.;
- Che l'area oggetto dell'intervento di lottizzazione, è compresa tra via Molfetta, via Pacecco, via Chicoli, e limite di zona.
- Che il Piano Regolatore Generale prevede all'interno dell'area un nuovo asse viario, costituente il prolungamento dell'attuale Viale Aldo Moro, già avviato nel corso dell'attuazione del PdL del sub-comparto C_{1/a3}.
- Che ai fini dell'attuazione del Piano è stato costituito apposito consorzio, con la procedura di seguito descritta:
 - a) In data 13.07.2006 con atto a rogito Notaio Salvatore D'Alesio in Terlizzi Rep.n. 68339 - Racc. n. 14224 registrato a Bari il 28.07.2006 al n. 2918/A1 veniva costituito il Consorzio Edificatorio "Lago dei Fiori 1";
 - b) In data 12.10.2006 con atto a rogito Notaio Salvatore D'Alesio in Terlizzi rep. 68661 racc. 14422 registrato all'Agenzia delle Entrate - Bari 2 in data 27.10.2006 al n. 3802/1A veniva modificato lo statuto sociale del Consorzio Edificatorio "Lago dei fiori 1";
 - c) In data 20.04.2007 con atto a rogito Notaio Salvatore D'Alesio in Terlizzi rep. 69490 racc. 14935 registrato all'Agenzia delle Entrate - Bari 2 in data 14.05.2007 al n. 2929/1T veniva ampliato il Consorzio Edificatorio "Lago dei fiori 1";
- Che la proposta progettuale è composta dai seguenti elaborati:

TAVOLA N. 1	STRALCI DAL P.R.G.
TAVOLA N. 2	PLANIMETRIA dimostrativa superfici del P.U.E.
TAVOLA N. 3	PLANOVOLUMETRIA
TAVOLA N. 4	PLANIMETRIA con quote altimetriche
TAVOLA N. 5.1	PLANIMETRIA GENERALE ambiti (su mappa catastale)
TAVOLA N. 5.2	PLANIMETRIA GENERALE viabilità, unità minime di intervento
TAVOLA N. 6.1	PLANIMETRIA PIANO INTERRATO primo livello
TAVOLA N. 6.2.0	PLANIMETRIA PIANO TERRA unità minime di intervento, tipologie edilizie, aree E.R.P.
TAVOLA N. 6.2.1	PLANIMETRIA PIANO TERRA (scala 1: 500)
TAVOLA N. 6.2.2	PLANIMETRIA PIANO TERRA (scala 1: 500)
TAVOLA N. 7	PROFILI
TAVOLA N. 8	P A R T I C O L A R I COSTRUTTIVI
TAVOLA N. 10.1	OPERE A RETE STRALCIO PLANIMETRICO reti esistenti
TAVOLA N. 10.2.1	OPERE A RETE FOGNA NERA planimetria di progetto
TAVOLA N. 10.2.2	OPERE A RETE FOGNA NERA profili collettori
TAVOLA N. 10.2.3	OPERE A RETE FOGNA NERA impianto di sollevamento

TAVOLA N. 10.3.1 OPERE A RETE FOGNA PLUVIALE planimetria di progetto

TAVOLA N. 10.3.2 OPERE A RETE FOGNA PLUVIALE profili collettori

TAVOLA N. 10.3.3 OPERE A RETE FOGNA PLUVIALE vasca di trattamento

TAVOLA N. 10.4 OPERE A RETE RETE IDRICA planimetria di progetto

TAVOLA N. 10.5.1 OPERE A RETE OPERE D'ARTE posa condotte

TAVOLA N. 10.5.2 OPERE A RETE OPERE D'ARTE pozzetti fogna

TAVOLA N. 11.1.1 OPERE A RETE IMPIANTO ELETTRICO linea bassa tensione

TAVOLA N. 11.1.2 OPERE A RETE IMPIANTO ELETTRICO linea di terra bassa tensione

TAVOLA N. 11.2.1 OPERE A RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA distribuzione

TAVOLA N. 11.2.2 OPERE A RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA linea di terra

TAVOLA N. 11.3 OPERE A RETE RETE TELEFONICA distribuzione

ALLEGATO "A" RELAZIONE GENERALE, con allegati :

1. Caratteristiche progettuali e costruttive;
2. Ripartizione oneri finanziari;
3. Elenco proprietari dei suoli suddivisi tra aderenti e non aderenti;
4. Atti di consenso a lottizzare e di impegno al pagamento degli oneri;
5. Ripartizione delle singole particelle per la costituzione dei lotti;
6. Ripartizione dei volumi per Unità Minime d'Intervento;

ALLEGATO "B" STIMA LAVORI opere di urbanizzazione

ALLEGATO "C" INDAGINE GEOMORFOLOGICA idrogeologica - geotecnica

ALLEGATO "D" UNITA' MINIME DI INTERVENTO

ALLEGATO "E" TIPOLOGIE EDILIZIE

ALLEGATO "F" SCHEMA DI CONVENZIONE

ALLEGATO "G" CARATTERISTICHE PROGETTUALI e COSTRUTTIVE

- Che la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31/5/1980 n. 56, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per dieci giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 09.04.2008, primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio del relativo avviso e fino al 18.04.2008, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e potesse formulare eventuali osservazioni da pervenire al Comune nei successivi venti giorni, ovvero fino a tutto il 08.05.2008. L'avvenuto deposito è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e sull'Albo Pretorio Comunale, anche mediante avvisi pubblicati su n. 2 giornali quotidiani. Al termine del periodo di pubblicazione, con nota pervenuta in data 14.05.2008, il Segretario Generale ha attestato l'avvenuta pubblicazione e la ricezione di 1 osservazione, a firma del sig. Tricarico Mario.
- Che con successiva nota in data 11.08.2008, n. prot. 14635, il Segretario Generale ha altresì trasmesso un'ulteriore osservazione, pervenuta in data 09.05.2008.
- Che il Piano, con nota prot. 13157 del 21.07.2008, è stato trasmesso, per l'acquisizione dei pareri di competenza, a:
 - d) ASL Bari, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità;
 - e) Ufficio Struttura Tecnica Provinciale, presso l'Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;

- f) Settore Urbanistico Regionale, presso l'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- g) Soprintendenza per i Beni Culturali, Architettionici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.
- Che l'**ASL Bari**, con nota del 22.10.2008, assunta al protocollo generale al n. 20409 del 21.10.2008, ha formulato parere favorevole con le seguenti condizioni:
che lo smaltimento delle acque meteoriche avvenga secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 258/00, dal Piano Direttore Regione Puglia del 06/2002, dal Decreto Comm. Deleg. Emerg. Ambientale n. 282 del 21/11/03; I requisiti igienico-sanitari saranno esaminati e valutati al momento della presentazione delle concessioni edilizie (da intendere: dei Permessi di Costruire);
- Che l'**Assessorato Regionale Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari** con nota del 10.10.2008 - ns. prot. n. 19363 del 13.10.2008, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con la seguente annotazione: *“esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, nel rispetto delle conclusioni riportate nella relazione geologica redatta dal dott. geol. Antonio De Napoli”*.
- Che le conclusioni sopra citate, riportate alle pagg. 49-50 della relazione, recitano come segue:
In considerazione a quanto sopra esposto è possibile esprimere un parere qualitativo circa le condizioni geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche e geotecniche della zona interessata dalla lottizzazione in riferimento alla Legge n. 64 del 2.2.74, al D.M. 11.3.88 ed al D.M. 3.6.81, in cui si dichiara a bassa sismicità S=6 il territorio di Terlizzi (Ba) e all'OPCM 3274 del 20.3.03, in cui il territorio comunale viene riportato in zona sismica Z3.
L'area in esame presenta un andamento morfologico subpianeggiante non interessato da fronti di instabilità, forme carsiche e/o tettoniche

di notevoli dimensioni, linee di ruscellamento meteorico o zone soggette a cedimento.

L'indagine idrogeologica ha evidenziato la presenza di una falda carsica profonda circa 500 m dal p.c., caratterizzata da acqua “dolce” e la mancanza di falde superficiali che possono interessare le strutture fondali dei fabbricati.

Non sono emerse situazioni di pericolosità geologica, tali da richiedere l'utilizzo di tecnologie fondali particolari e/o limitazioni di volumetria e di altezze rispetto a quelle previste per i fabbricati in progetto, quali:

forme carsiche di notevoli dimensioni, quali doline ed inghiottitoi;

strutture tettoniche di ampio raggio;

zone soggette a franamento.

L'area non è direttamente e/o indirettamente interessata da aree di emergenza idrogeologica o ambientale (PAI, ZPS, SIC).

La caratterizzazione geotecnica generale della zona ha evidenziato la presenza di un basamento carbonatico le cui caratteristiche geomeccaniche tendono gradualmente a migliorare con la profondità, con locali zone di fratturazione/alterazione sia orizzontali che verticali. Trattandosi di un basamento carbonatico soggetto a fratturazione e carsismo, è possibile trovare locali zone decomprese, superficiali e/o sotterranee, con presenza di materiale argilloso residuale e/o cavità.

Restano pertanto valide a tutti gli effetti le disposizioni riportate da:

punti H1 e H3 del D.M. 11.3.88, che dispone che prima della progettazione delle singole opere occorre verificare e documentare con relazione tecnica, la fattibilità dell'insieme dal punto di vista geologico e geotecnico;

capitolo 6 del DM 14.01.08, che prevede la modellazione geologica e geotecnica, verifica della sicurezza e piano di controllo e monitoraggio.

La natura del terreno di fondazione è tale da non comportare limitazioni di volumetria e di altezze diverse da quelle previste in progetto.

In conclusione lo scrivente ritiene verificata la compatibilità tra il piano di lottizzazione e le condizioni geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche della zona.

- Che l'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistico Regionale, ha provveduto alla formulazione del parere paesaggistico, rilasciato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 155 del 10.02.2009, pubblicata sul BURP n. 37 del 10.03.2009, e trasmessa a questo Comune con nota del 24.02.2009, acquisita al protocollo generale al n. 6567 del 05.03.2009. Il parere paesaggistico rilasciato prevede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

Sempre in sede di esecuzione delle opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali al fine di non arrecare danno alla consistenza del suolo.

Con riferimento alle componenti storico-culturali si consiglia per le sistemazioni esterne e per le recinzioni l'utilizzo della pietra locale. Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica in progetto siano realizzate con colori tenui e/o di colore bianco. Particolare cura dovrà riservarsi al sistema del verde, con piantumazione di essenze tipiche dei luoghi.

- Che la Soprintendenza per i Beni Culturali, Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia con nota del 08.09.2008 - ns. prot. n. 16822 del 11.09.2008, ha comunicato "di non dover esprimere alcun parere in ordine al piano di lottizzazione, atteso che la questione inerisce alla materia urbanistica che, come è noto, è stata trasferita alle Regioni ai sensi del DPR 15.01.1972, n. 8 e successivo art. 80 del DPR 616/77".

VISTA la relazione con cui il Dirigente del Settore Servizi Tecnici, arch. Francesco Gianferrini, in data 15 giugno 2009 prot. 140/UTC, allegata all'originale della presente deliberazione per farne parte integrante, ha espresso le proprie valutazioni tecniche e le considerazioni finali al Piano di Lottizzazione in parola;

PRESO ATTO CHE, in particolare, nella relazione suddetta:

- In riferimento alle prescrizioni derivanti dal parere dell'ASL Bari, sopra citato, il Dirigente ha precisato:

In merito allo smaltimento delle acque meteoriche, seppure gli elaborati prevedono la progettazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche, considerato che non esiste a livello territoriale una rete di raccolta delle stesse, si ritiene opportuno che, in fase di realizzazione delle opere di urbanizzazione, venga valutato congiuntamente, con il Settore Servizi Tecnici, la soluzione idonea a garantire il rispetto della suddetta condizione, anche al fine di rispettare le statuizioni del Piano Direttore.

- Che l'osservazione a firma del sig. Tricarico Mario (prot. 7409 del 08.05.2008) nella quale:

- a) Vengono contestati i termini di pubblicazione ed il riferimento alla LR 56/1980, ritenendo che l'avvenuta approvazione del DRAG (Delib.G.R. n. 1328/2007) obblighi all'applicazione, alla procedura di approvazione dei Piani Esecutivi, i dettati della LR 20/2001.
- b) Viene contestata l'assenza di una comunicazione di avvio del procedimento nei suoi confronti.
- c) Viene richiesto che il consorzio proceda a sottoscrivere una convenzione con lui al fine di concordare la riallocazione dell'attività economica, e di conseguenza a procedere a nuova procedura di adozione e approvazione del Piano Esecutivo, annullando la presente procedura.

non è stata ritenuta meritevole di accoglimento dal Dirigente, in quanto ha concluso che:

- a) Il riferimento all'art. 21 della LR 56/1980 anziché all'art. 16 della LR 20/2001 non inficia la validità della procedura. Difatti:

- a. Le due procedure differiscono nei termini di pubblicazione degli strumenti adottati ma in maniera non sostanziale: la LR 56/1980 prevede 10 giorni di deposito e ulteriori 20 giorni per la ricezione delle osservazioni, la LR 20/2001 prevede 15 giorni di deposito e ulteriori 15 giorni per la ricezione delle osservazioni, per un totale complessivo di giorni 30 in entrambi i casi, periodo utilizzato dall'ufficio.
- b. La procedura di adozione e approvazione è competenza, in entrambi i testi normativi, del Consiglio Comunale, come effettuato nel caso in esame.
- c. Nessuna differenza risiede nell'approvazione dello strumento urbanistico di dettaglio, poiché in entrambi i casi la deliberazione di approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi previsti, anche ai fini dell'acquisizione degli immobili mediante espropriazione.
- b) L'avvio del procedimento è stato effettuato da parte dei proponenti con l'invio di richieste di adesione a tutti i proprietari interessati, che si è provveduto ad acquisire agli atti.
- c) Si tratta di richiesta che esula dai compiti dell'Amministrazione, lasciata dunque alla libera iniziativa del consorzio e del sig. Tricarico.
- Che l'osservazione a firma della sig.ra Scardigno Raffaella (prot. 7516 del 09.05.2008) nella quale:
- a) Viene proposta la modifica della rotatoria, già prevista in PRG e modificata nel tracciato, in sede di progetto del Piano di Lottizzazione, con i fini di:
- salvaguardare i propri immobili;
 - ridurre le superfici da rendere oggetto di procedure espropriative;
 - ottimizzare il traffico veicolare.
- b) Viene evidenziato che l'andamento della rotatoria e delle viabilità ad essa afferenti siano in difformità dal PRG, e che pertanto si renda necessario approvare il Piano di Lottizzazione con esplicita menzione del suo effetto di variante di dettaglio al PRG.
- non è stata ritenuta meritevole di accoglimento dal Dirigente, in quanto ha concluso che:

- a) Il tracciato della viabilità proposto, seppure risolvesse le problematiche rilevate dalla sig.ra Scardigno, ne crea di nuove, in considerazione degli svincoli che richiedono rotazioni di 180° ai mezzi che si immettono sui nuovi assi viari.
- b) La necessità di procedure espropriative è inevitabile, dovendo procedere alla realizzazione di nuovi assi viari al fine di ottimizzare il traffico veicolare.
- c) Le modifiche apportate alla viabilità non inficiano le dimensioni delle aree destinate a standard urbanistici (verde attrezzato e viabilità) nell'area di riferimento, per cui non si rende necessario approvare il Piano con valore di variante al PRG.

PRESO ALTRESÌ ATTO CHE il Dirigente esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione della proposta di Piano di Lottizzazione, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Rispetto delle prescrizioni derivanti dai pareri acquisiti sulla proposta, di seguito riportati:
 - a) ASL Bari, (nota del 22.10.2008, assunta al protocollo generale al n. 20409 del 22.10.2008);
 - b) Assessorato Regionale Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari con nota del 10.10.2008 - (ns. prot. n. 19363 del 13.10.2008);
 - c) Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistico Regionale (nota del 24.02.2009, acquisita al protocollo generale al n. 6567 del 05.03.2009);
- 2) La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria segua le prescrizioni del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
- 3) Sia affidato, dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale, il compito di procedere all'assegnazione della toponomastica, preliminarmente all'attuazione, per le viabilità previste nel Piano di Lottizzazione, dando atto che la via indicata come "**Viale dell'Industria**", con la Delib. G.C. n. 6 del 15.01.2009, ha assunto dal 02.02.2009 la denominazione "**Via Giovanni Paolo II (Karol Jòzef Wojtyla 1920-2005)**".

CONSIDERATO CHE che la Commissione

Consiliare Urbanistica nella seduta del 25 giugno 2009, esaminando i pareri acquisiti nonché la relazione del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, ha espresso parere favorevole alle stesse prescrizioni della relazione del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, giusto verbale allegato all'originale della presente deliberazione per farne parte integrante;

CONSIDERATO che l'approvazione di tale Piano di Lottizzazione costituisce altresì approvazione del Piano di Zona comprendente le sole aree destinate ad Edilizia Residenziale Pubblica, così come individuata nel Piano di Lottizzazione;

CONSIDERATO che l'approvazione del suddetto Piano di Lottizzazione costituisce "dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità di tutte le opere previste nel sub comparto", giusto quanto stabilito dall'art. 15 della legge regionale n. 6/79 e s.m.i.;

PRECISATO che l'importo degli oneri di urbanizzazione andrà calcolato in base alle aliquote vigenti al momento della richiesta dei permessi di costruire, e che, al momento, come dichiarato dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici nella sua relazione;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio;

VISTA la Legge Regionale n. 6/79 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31/5/1980 n. 56;

VISTA la Legge Regionale 27/7/2001 n. 20;

VISTO il D. Leg.vo n. 267/2000;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, il quale attesta altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

UDITA la sottoriportata dichiarazione espressa in corso di votazione, dopo la verifica dei voti favorevoli e contrari, da parte del Consigliere Grassi a

motivazione della propria astensione, con l'autorizzazione del Presidente per il suo inserimento nel verbale della delibera.

Lo sviluppo urbanistico di una città è importante per tutti, anche per me, ma recependo le istanze della popolazione relativamente alle abitazioni, che mancano nella nostra città, anche con livelli differenti di prezzi di mercato, ritengo di dovermi astenere nella consapevolezza che il piano di lottizzazione del sub-comparto C1/a1: - incontra grandi difficoltà operative e di attuazione immediata; - non soddisfa le esigenze sociali, economiche, territoriali in quanto non contempla organicamente le opere di interesse pubblico "polo liceale e chiesa" che risultano essere di importanza vitale per la città; - non abbatta il livello di contenziosi tra le parti/attori dello sviluppo del territorio.

Con voti favorevoli 12, astenuti 2 (Grassi e Bonaduce) espressi per alzata di mano su n. 14 Consiglieri presenti, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: entrato Tempesta ed usciti Malerba Tommaso, De Chirico Michelangelo e Ceci.

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** come in effetti approva con il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80 e con la disciplina dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6/79 e s.m.i., il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata della Maglia Sub Comparto C₁/a₁ del vigente P.R.G., inoltrato dal "Consorzio Lago dei Fiori", in premessa generalizzato, in data 08.07.2003 prot. n. 19169 e successive integrazioni, redatto dagli Archh. Michele Amendolagine, Annamaria Vendola e Francesco di Bari, tutti di Terlizzi, e costituito dagli elaborati in premessa elencati;
- 2) DI PRECISARE CHE** il suddetto Piano dovrà attenersi alle prescrizioni di cui alla Relazione del Dirigente del Settore Servizi Tecnici del 15 giugno 2009 prot. 140/UTC fatte proprie dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 25 giugno 2009 che qui di seguito si riportano:

i) Rispetto delle prescrizioni derivanti dai pareri acquisiti sulla proposta, di seguito riportati:

a. ASL Bari, (nota del 22.10.2008, assunta al protocollo generale al n. 20409 del 22.10.2008):

a) *I requisiti igienico-sanitari saranno esaminati e valutati al momento della presentazione delle concessioni edilizie (da intendere: dei Permessi di Costruire);*

b) *In merito allo smaltimento delle acque meteoriche, tuttavia, seppure gli elaborati prevedono la progettazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche, considerato che non esiste a livello territoriale una rete di raccolta delle stesse, si ritiene opportuno che, in fase di realizzazione delle opere di urbanizzazione, venga valutato congiuntamente, con il Settore Servizi Tecnici, la soluzione idonea a garantire il rispetto della suddetta condizione, anche al fine di rispettare le statuizioni del Piano Direttore.*

b. Assessorato Regionale Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari con nota del 10.10.2008 - (ns. prot. n. 19363 del 13.10.2008):

a) *esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, nel rispetto delle conclusioni riportate nella relazione geologica redatta dal dott. geol. Antonio De Napoli, che recitano come segue:*

In considerazione a quanto sopra esposto è possibile esprimere un parere qualitativo circa le condizioni geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche e geotecniche della zona interessata dalla lottizzazione in riferimento alla Legge n. 64 del 2.2.74, al D.M. 11.3.88 ed al D.M. 3.6.81, in cui si dichiara a bassa sismicità $S=6$ il territorio di Terlizzi (Ba) e all'OPCM 3274 del 20.3.03, in cui il ter-

ritorio comunale viene riportato in zona sismica Z3.

L'area in esame presenta un andamento morfologico subpianeggiante non interessato da fronti di instabilità, forme carsiche e/o tettoniche di notevoli dimensioni, linee di ruscellamento meteorico o zone soggette a cedimento.

L'indagine idrogeologica ha evidenziato la presenza di una falda carsica profonda circa 500 m dal p.c., caratterizzata da acqua "dolce" e la mancanza di falde superficiali che possono interessare le strutture fondali dei fabbricati.

Non sono emerse situazioni di pericolosità geologica, tali da richiedere l'utilizzo di tecnologie fondali particolari e/o limitazioni di volumetria e di altezze rispetto a quelle previste per i fabbricati in progetto, quali:

forme carsiche di notevoli dimensioni, quali doline ed inghiottitoi;

strutture tettoniche di ampio raggio;

zone soggette a franamento.

L'area non è direttamente e/o indirettamente interessata da aree di emergenza idrogeologica o ambientale (PAI, ZPS, SIC).

La caratterizzazione geotecnica generale della zona ha evidenziato la presenza di un basamento carbonatico le cui caratteristiche geomeccaniche tendono gradualmente a migliorare con la profondità, con locali zone di fratturazione/altezzazione sia orizzontali che verticali. Trattandosi di un basamento carbonatico soggetto a fratturazione e carsismo, è possibile trovare locali zone decomprese, superficiali e/o sotterranee, con presenza di materiale argilloso residuale e/o cavità.

Restano pertanto valide a tutti gli effetti le disposizioni riportate da:

punti H1 e H3 dei D.M. 11.3.88, che dispone che prima della progettazione delle singole opere occorre verificare e documentare con relazione tecnica, la fattibilità dell'insieme dal punto di vista geologico e geotecnico;

capitolo 6 del DM 14.01.08, che prevede la modellazione geologica e geotecnica, verifica della sicurezza e piano di controllo e monitoraggio.

La natura del terreno di fondazione è tale da non comportare limitazioni di volumetria e di altezze diverse da quelle previste in progetto.

In conclusione lo scrivente ritiene verificata la compatibilità tra il piano di lottizzazione e le condizioni geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche della zona.

c. Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistico Regionale (nota del 24.02.2009, acquisita al protocollo generale al n. 6567 del 05.03.2009):

a) *Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:*

b) *Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.*

c) *Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.*

d) *Sempre in sede di esecuzione delle opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali al fine di non arrecare danno alla consistenza del suolo.*

e) *Con riferimento alle componenti storico-culturali si consiglia per le sistemazioni esterne e per le recinzioni l'utilizzo della pietra locale. Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica in progetto siano realizzate con colori*

tenui e/o di colore bianco. Particolare cura dovrà riservarsi al sistema del verde, con piantumazione di essenze tipiche dei luoghi.

ii) La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria segua le prescrizioni del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

iii) Sia affidato, dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale, il compito di procedere all'assegnazione della toponomastica, preliminarmente all'attuazione, per le viabilità previste nel Piano di Lottizzazione, dando atto che la via indicata come "Viale dell'Industria", con la Delib. G.C. n. 6 del 15.01.2009, ha assunto dal 02.02.2009 la denominazione "Via Giovanni Paolo II (Karol Józef Wojtyła 1920-2005)".

3) AUTORIZZARE i lottizzanti ad assumere il ruolo di stazione appaltante, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, a scemuto degli importi dovuti come oneri di urbanizzazione primaria, lasciando ad essi la facoltà di decidere, entro la data di stipula della convenzione, se intendono avvalersi di tale possibilità.

4) DARE ATTO che tale approvazione costituisce altresì approvazione del Piano di Zona comprendente le sole aree destinate ad E.R.P..

5) DARE ATTO CHE tale approvazione costituisce "DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', URGENZA ED INDIFFERIBILITA' DI TUTTE LE OPERE PREVISTE NEL SUB COMPARTO" giusto quanto stabilito dall'art. 15 della Legge regionale n. 6/79 e s.m.i..

6) DARE ATTO CHE lo Schema di Convenzione della presente lottizzazione è quello approvato dal Consiglio Comunale con propri atti deliberativi nn. 80/2004, 81/2004 e 20/2007, e, limitatamente al primo paragrafo dell'art. 5, con la deliberazione C.C. n. 57 del 28.11.2008.

7) **DARE ATTO CHE**, sulla base di quanto prescritto nella Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 26.02.2008, l'area destinata ad E.R.P. dovrà essere ceduta al Comune all'atto di stipula della convenzione; sarà destinata ad Edilizia Convenzionata e sarà assegnata con diritto di superficie, con diritto di preferenza, ai proprietari lottizzanti, da soli o riuniti in consorzio. Ad avvenuta ultimazione dell'Edilizia Convenzionata, l'area assegnata con diritto di superficie potrà essere ceduta in proprietà se richiesta dopo il rilascio dell'agibilità degli alloggi stessi. In tal caso tutti gli oneri saranno a carico dei lottizzanti. Entro e non oltre due anni dalla data di stipula della convenzione di lottizzazione, dovranno essere presentati al Comune i singoli progetti ed acquisiti i relativi permessi di costruire, pena la revoca, in caso di inottemperanza, dell'assegnazione in diritto di superficie dell'area stessa.

8) **DARE ATTO CHE** la "VOLUMETRIA" spettante al Comune all'interno del suddetto Piano di Lottizzazione sarà utilizzata con atti di indirizzo specifico da parte del Consiglio Comunale.

9) **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Servizi Tecnici per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
Dr. Carlo Casalino

Il Presidente del
Consiglio Comunale
P.I. Sigrisi Aldo

COMUNE DI TIGGIANO (Lecce)
DETERMINA 31 agosto 2009

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. disporre il pagamento delle indennità di esproprio così come riportato nell'allegato elenco degli espropriandi che hanno accettato l'indennità offerta dall'Amministrazione Comunale e convenuti alla cessione bonaria dei propri beni immobili per la realizzazione del progetto di pubblica utilità di adeguamento della rete di fognatura pluviale in ambito urbano ed adeguamento del recapito finale al D.lgs. 152/1999 pari all'importo complessivo di euro 71.200,40.
2. Sulle somme da corrispondere a titolo di indennità d'esproprio non sarà operata la ritenuta d'imposta del 20% di cui all'art. 11 L. 413/91, in quanto le aree interessate non ricadono nelle zone omogenee A.B.C. del D.M. 1444/1968.
3. pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 .7 del D.P.R. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel cui territorio si trova il bene dando atto che la spesa necessaria per detta pubblicazione pari ad euro 200,55 (euro 185,93 pubblicazione ed euro 14,62 marca da bollo) si provvederà con i fondi previsti nel quadro economico del progetto;
4. stabilire, ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel Qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa DD.PP.;
5. provvedere al pagamento delle indennità d'esproprio, ai sensi dell'art. 26 c. 10 nel termine di trenta giorni dall'accredito sul bilancio comunale dei rispettivi importi alle ditte di cui all'allegato A) da parte della Regione Puglia - giusto provvedimento del Dirigente Regionale alle Opere Pubbliche nr. 3 del 14.1.2008 - settore LL.PP.

6. imputare la somma di euro 71.400,95 con i fondi previsti nel bilancio comunale all'intervento 2090601 cap. 4 ex-cap. 19.26.

Tiggiano, li 31.08.2009

Il Responsabile del Servizio
Geom. Martella Francesco

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORO E
COOPERAZIONE

Contributo per la realizzazione di progetti proposti da soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e che si ispirano al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità. - Approvazione Avviso Pubblico.

CONSIGLIERA REGIONALE
DI PARITÀ

1) Finalità dell'Avviso

Con il presente avviso pubblico la Consigliera Regionale di Parità, (dott. Serenella Molendini effettiva e Teresa Zaccaria supplente), intende contribuire alla realizzazione di Progetti tesi a promuovere le pari opportunità e il principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro, nel rispetto del trattato di Lisbona e in coerenza con i compiti e le funzioni attribuiti dal Dlgs 198/2006.

2) Obiettivi

- ❖ Favorire l'incremento della presenza femminile nel mercato del lavoro pugliese;
- ❖ agevolare lo sviluppo di un progetto di vita e di lavoro per tutte le donne;
- ❖ ridurre le discriminazioni nei luoghi di lavoro (retributive, discriminazioni nell'analisi di competenze, discriminazioni nella valutazione dei risultati);
- ❖ promuovere la leadership e le carriere femminili.

3) Ambiti di intervento

I progetti potranno essere relativi ai seguenti ambiti:

- a) Ricerca e studio su specifici target di lavoratrici;
- b) azioni di conciliazione vita-lavoro;
- c) azioni per incidere sulla cultura sociale e sulle prassi utilizzate, al fine di prevenire le discriminazioni nei luoghi di lavoro
- d) azioni per promuovere il lavoro femminile nelle sue diverse espressioni;
- e) azioni per sostenere il superamento della marginalità femminili (donne in carcere, donne disabili, ecc)

4) Soggetti ammessi a presentare progetti (Beneficiari)

Sono ammessi a presentare proposte progettuali soggetti pubblici e privati, aventi sede operativa nel territorio della Regione Puglia, come: Comitati Pari Opportunità, Associazioni femminili, Organizzazioni no profit, Centri Risorse, Cooperative, purché, queste ultime, composte almeno per il 60% da donne.

I suddetti soggetti potranno accedere al contributo esclusivamente per progetti da realizzare nel territorio della Regione Puglia.

5) Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per gli interventi di cui al presente avviso pubblico sono pari complessivamente ad Euro 100.000,00. Tali risorse sono stanziata a valere sulla dotazione finanziaria a disposizione della Consigliera Regionale di Parità (d.gls. n.198/06)

Il contributo, per ciascuna iniziativa valutata positivamente, non potrà superare un massimo di Euro 20.000,00

I contributi di cui al presente avviso costituiscono "aiuti" e non sono cumulabili con altri incentivi.

6) Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese per:

- Compensi al personale tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali e assistenziali;
- Spese per l'utilizzo di spazi, gestione e servizi (affitto, utenze ecc.);
- Arredi e attrezzature;
- Spese di pubblicità e promozioni;
- Beni di consumo;

Le spese ammissibili dovranno essere fatturate non prima della sottoscrizione della Convenzione e non successivamente alla data di conclusione del progetto.

7) Destinatarie dell'Intervento

- ❖ Donne con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro
- ❖ Donne con difficoltà di conciliazione tra vita e lavoro;
- ❖ Donne che necessitano di un sostegno per il superamento di uno stato di marginalità sociale;
- ❖ Donne con difficoltà di accesso a posizioni apicali ecc.;
- ❖ Donne Libere professioniste;
- ❖ Donne lavoratrici autonome.

8) Modalità di presentazione dei progetti

Ciascun soggetto, a pena di esclusione, potrà presentare una sola istanza di candidatura al presente avviso.

La domanda di candidatura dovrà essere redatta, a pena di esclusione, conformemente all'allegato 1 e dovrà avere in allegato:

1. Formulario di presentazione del progetto conforme all'Allegato 2;
2. Fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del legale rappresentante;
3. Certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A, ovvero, nel caso delle ONLUS, il certificato di iscrizione all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 sottoscritte dal legale rappresentante riguardante eventuali procedimenti penali, all'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ecc; (Sono esclusi soggetti pubblici)(All.3)
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, riguardante gli aiuti di Stato eventualmente percepiti dalle imprese di essere in regola con il rispettivo la normativa de minimis; (Sono esclusi soggetti pubblici)
6. Che non siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi); (Sono esclusi soggetti pubblici)
7. Curriculum attestante l'esperienza pregressa in attività assimilabili a quella proposta;
8. Dichiarazione, autenticata ai sensi della normativa vigente, dalla quale si evince che il soggetto richiedente non usufruisce di altri finanziamenti pubblici per la stessa attività per la quale si richiede il finanziamento.

Il dossier di candidatura riferito al presente avviso deve pervenire in un plico debitamente sigillato, e deve riportare esternamente, a pena di esclusione, i seguenti riferimenti:

- 1) Indicazione del soggetto proponente;
- 2) Dicitura "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per azioni positive per la promozione delle Pari Opportunità nella Regione Puglia".

Il dossier deve inoltre essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:

Ufficio della Consigliera Regionale di Parità – via P. Gobetti, 26 -70125 -Bari

9) Periodo di applicabilità dell'Avviso

Il presente Avviso è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le proposte progettuali potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e comunque entro e non oltre le ore 13,00 del 30.10.2009

10) Ammissibilità

L'esame di ammissibilità dei progetti verrà svolta dalla Struttura di supporto della Consigliera Regionale di Parità;

Le istanze di finanziamento saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo 8 e 9;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 8;
- complete delle informazioni richieste.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità si procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, si procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tal caso, si richiederà, al soggetto il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di mancato perfezionamento della istanza di candidatura entro 7 gg. dalla richiesta di integrazione da parte del candidato, si procederà a dichiarare inammissibile l'istanza di finanziamento.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la domanda verrà parimenti dichiarata inammissibile.

11) Valutazione delle richieste

I progetti, esaminati secondo l'ordine cronologico di arrivo, **se giudicati ammissibili**, saranno sottoposti alla valutazione di merito della Consigliera di Parità;

La valutazione dei progetti, si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti derivante dall'analisi della rispondenza dell'intervento e della coerenza con gli obiettivi di riferimento.

L'elenco dei progetti finanziabili verrà trasmesso al Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione per la predisposizione degli atti consequenziali.

Non saranno prese in esame, ai fini del finanziamento, le domande cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

12) Condizioni di esclusione dal finanziamento

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dai precedenti paragrafi;
- redatte su modulistica difforme da quella allegata al presente avviso;
- non rispondenti o non coerenti con le finalità indicate nel presente Avviso.

13) Modalità di concessione del finanziamento e erogazione

La Consigliera comunicherà al soggetto attuatore la finanziabilità del progetto e provvederà alla stipula della Convenzione per la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione.

Il finanziamento, ove spettante, potrà essere concesso in due *tranches*, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:

- **anticipo, pari all'70%** del contributo assegnato
- **saldo, nella misura del restante 30%** del finanziamento assegnato a presentazione della rendicontazione finale corredata da documentazione idonea.

L'anticipo sarà liquidato ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. originale della costituita polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni o da istituto bancario, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), con effetto dalla data di rilascio della stessa fino alla data di conclusione dell'intervento; (Sono esclusi soggetti pubblici)(All.4)
2. dichiarazione di impegno formale alla realizzazione dell'intervento;
3. dichiarazione di impegno alla restituzione della somma percepita laddove non venisse concluso.

Il saldo sarà corrisposto a compimento dell'intervento, seguito da presentazione di rendicontazione corredata da documentazione fiscale della spesa sostenuta.

Il soggetto attuatore dovrà presentare richiesta di pagamento del finanziamento indirizzandolo all'ufficio della Consigliera Regionale di parità via P.Gobetti 26 Bari.

La struttura di supporto della Consigliera provvederà all'istruttoria delle richieste ed all'erogazione dei fondi dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti prescritti;

relazione dell'attività svolta con indicazione degli obiettivi raggiunti;

rendiconto finanziario consuntivo dell'attività articolato in entrate ed in uscite corredata da documentazione fiscale delle spese effettivamente sostenute;

dichiarazione attestante la realizzazione dell'attività e la sua conclusione.

14) Modalità e obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore una volta avuta la comunicazione di ammissibilità del progetto dovrà:

a) trasmettere l'atto di nomina del legale rappresentante;

b) stipulare con la Consigliera Regionale di Parità apposita convenzione che regolamenti l'attività da realizzare;

Il soggetto attuatore entro 60 gg. dalla data di sottoscrizione della Convenzione dovrà iniziare l'attività prescelta, pena la revoca del contributo concesso, dandone comunicazione all' Ufficio della Consigliera Regionale di Parità.

Il Progetto deve concludersi entro un anno dalla data della sua approvazione.

15) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I soggetti finanziati devono riporre la dizione "**Iniziativa promossa dalla Consigliera regionale di Parità della regione Puglia**" su tutto il materiale pubblicitario, nonché a concordare con la Consigliera ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate

La Consigliera Regionale di Parità pubblicherà sul suo sito l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per darne opportuna pubblicità.

16) Rispetto della Privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento amministrativo secondo le modalità di cui al D.Lgs.30/06/2003 n.196 e successive modifiche e integrazioni.

17) Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n. 15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia

Servizio Lavoro e Cooperazione

Ufficio Politiche attive dell'occupazione

Viale Corigliano 1 – Zona Industriale 70123 – Bari

IL Responsabile della P.O. Relazioni Esterne : Elda Schena

18) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

Ufficio Consigliera Regionale di Parità

Via P. Gobetti,26- 70125 – Bari

Contatto: Sig.ra Maria Murro

e-mail : consigliereparità@regione.puglia.it

Dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì al numero telefonico

080/5406451- fax 080-5406420

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo

Internet:www.consparitàpuglia.it

ALLEGATO 1 dell'Avviso

Domanda di candidatura (cfr. paragrafo 8) dell'Avviso



Oggetto: Domanda di finanziamento e relativo Dossier di candidatura in risposta all’Avviso pubblico Delibera di Giunta Regionale n. del .

Il sottoscritto, in qualità di..... dell’(indicare la Ragione Sociale), in riferimento all'avviso approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alle attività che la Consigliera Regionale di Parità della Regione Puglia intende contribuire alla realizzazione con propri fondi per l’anno 2009, chiede di poter accedere al contributo secondo la proposta allegata, in applicazione dell’avviso pubblico su menzionato_ed in coerenza con quanto indicato nel formulario di candidatura, dichiarando che in argomento non incorre nelle condizioni ostative previste dall’avviso pubblico innanzi citato.

A tal fine allega la seguente documentazione, come previsto al paragrafo 8 dell’Avviso

- 1. _____
- 2. _____
- 3. _____
- n _____

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data	
Timbro e firma del legale rappresentante	

ALLEGATO 2

**Formulario per la presentazione dei progetti
(cfr. paragrafo 8) dell'Avviso**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Anno 200____

Attività della Consigliera Regionale di Parità della Regione Puglia			
Soggetto proponente			
Sede di attuazione		Provincia	
Durata dell'intervento (mesi)			

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *Data:* _____

Codice univoco del progetto

Codice n.									
-----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Raccomandata r.r. n.					
----------------------	--	--	--	--	--

Data e ora timbro postale					
---------------------------	--	--	--	--	--

Firma per ricezione

SEZIONE 1 - SOGGETTO PROPONENTE		
1.1	Anagrafica	
1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso	
1.1.2	Indirizzo	
1.1.3	CAP	
1.1.4	Città	
1.1.5	Provincia	
1.1.6	Telefono	
1.1.7	Fax	
1.1.8	Posta elettronica	
1.1.9	Natura giuridica	
1.1.10	Partita Iva/ codice fiscale	
1.1.11	Legale Rappresentante	
1.1.12	Data di costituzione	

1.2.	Estremi della persona da contattare	
1.2.1	Referente per la richiesta	
1.2.2	Indirizzo	
1.2.3	CAP	
1.2.4	Città	
1.2.5	Provincia	
1.2.6	Telefono	
1.2.7	Fax	
1.2.8	Posta elettronica	
1.2.9	Ruolo/carica all'interno dell'organismo	

1.3	Coordinate bancarie	
1.3.1	Denominazione banca	
1.3.2	Indirizzo banca	
1.3.3	Città	
1.3.4	CAP	
1.3.5	Provincia	
1.3.6	Codice IBAN	
1.3.6.1	CIN	
1.3.6.2	ABI	
1.3.6.3	CAB	

1.4.6.4	Conto corrente	
---------	----------------	--

1.4.	Principali caratteristiche del soggetto attuatore	
	Tipologia di Organismo	
1.4.1	<input type="checkbox"/>	Organizzazione no profit
1.4.2	<input type="checkbox"/>	Cooperative
1.4.3	<input type="checkbox"/>	Comitati pari opportunità
1.4.4	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico
1.4.5	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)

1.5	Numero di persone che saranno impegnate nella realizzazione dell'attività	
	Qualifica	N°
1.5.1	•	
1.5.2	•	
1.5.3	•	
1.5.4	•	

1.6	Ambito di Intervento	
	Tipologia	
1.6.1		Ricerca e studio su specifici target di lavoratrici;
1.6.2		Azioni di conciliazione vita-lavoro;
1.6.3		Azioni per incidere sulla cultura sociale e sulle prassi utilizzate, al fine di prevenire le discriminazioni nei luoghi di lavoro
1.6.4		Promozione del lavoro femminile nelle sue diverse espressioni;
1.6.5		Sostegno al superamento della marginalità femminili (donne in carcere, donne disabili, ecc)

SEZIONE 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

2.1	Descrizione dell'attività che si intende realizzare

2.2	Finalità e motivazioni dell'attività

2.3	Esiti attesi

SEZIONE 3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

3.1	
3.2	
3.3	

Sezione 4. PREVENTIVO

4.1	Voce di spesa	Importo
4.1.1		
4.1.2		
4.1.3		
4.1.4		

Sezione 5. SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegato: fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente, ex art. 35, co. 2, D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO 3

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
(cfr. paragrafo 8 punto 4 dell'Avviso)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ARTT. 46 E 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____
 il _____ residente a _____ prov. _____
 via _____ al _____ numero
 civico _____ CAP _____ telefono _____, fax _____
 Nella qualità di _____

PRESO ATTO

- a) delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- b) della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA

1. di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
2. di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
3. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
4. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
8. di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
8. di applicare il/i CCNL di categoria e precisamente _____;

Luogo e data	
Timbro e firma del legale rappresentante	

Allegato 4

**Schema di garanzia fidejussoria (sono nel caso di più tranche)
(cfr. paragrafo 13 punto 1)**

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che:

La concessione e la revoca del contributo previste ai sensi del bando di avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività finanziate dalla Consiglieria Regionale di Parità della Regione Puglia sono disciplinate da specifica normativa;

a) La società (in seguito indicata per brevità " contraente"), con sede legale in partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Consiglieria Regionale di Parità della Regione Puglia – con sede in Bari, via P. Godetti , 26,(in seguito indicato per brevità " Consiglieria"), la domanda finalizzata all'ottenimento del contributo previsto dall'avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta Regionale n...../..... per la realizzazione del progetto "".

b) La Consiglieria ha concesso alla contraente, per la realizzazione del progetto di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (.....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale di concessione;

c) Il contributo, verrà concesso così come disposto nell'atto dirigenziale di concessione e previa presentazione, ai sensi del punto 13 dell'Avviso Pubblico, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari al 100 % della somma totale da erogare e per la durata non inferiore a dodici mesi, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determinazione di concessione;

d) con decreto del Ministro del tesoro in data 20/11/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10/12/1996 è stato approvato lo schema di garanzia fidejussoria previsto dal citato articolo 56, comma 2, della legge n. 52/1996 e successivamente modificato con decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/1997 e, che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema, mutatis mutandis;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta **(1)** (in seguito indicata per brevità " banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. Iscritta all'albo/elenco **(2)**, a mezzo dei sottoscrittori signori:

..... nato a il

..... nato a il

Nella loro rispettiva qualità di dichiara di costituirsi con il presente atto di fidejussione nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Lavoro e Cooperazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (.....), corrispondente all'intera quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata,

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. la garanzia ha efficacia per il periodo di dodici mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata, dalla Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti interessati, alla data in cui il soggetto interessato certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione del progetto;

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

5. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore

Il Contraente

N.B. Sottoscrivere con firma autentica e con attestazione dei poteri di firma

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;

(2) Indicare le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.



CONVENZIONE

fra

L'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità

rappresentato dalla Consigliera di Parità dott.ssa Serenella Molendini effettiva nata a Lecce il 28.11.1951 e dalla Consigliera di Parità Sig.a Teresa Zaccaria supplente nata a Bari il 08.02.1948 e residente per la carica presso Ufficio della Consigliera di Parità sito in Bari alla via Gobetti, 26

e

.....

In persona del legale rappresentante Sig.a.....nata il a e ivi residente alla via, e domiciliata per la carica presso la sede della sita in, in,

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo n. 198 dell'11.4.06 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna" ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n.144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;
 - che con gli artt. 15 e 16 del summenzionato DLgs sono definite le modalità di funzionamento e i compiti demandati alle/ai Consigliere/i;
 - che con l'art. 18 del predetto decreto, è stato istituito il Fondo nazionale per le attività delle/i consigliere/i di parità;
 - che la Consigliera di Parità ha preso visione del progetto ".....", iniziativa che intende realizza.....
-

CONSIDERATO

- che la Consigliera di Parità, dott.ssa Serenella Molendini (effettiva) e la Consigliera di Parità, Sig.a Teresa Zaccaria (supplente), nella loro qualità, aderiscono alla richiesta di un contributo finanziario al progetto ".....";
- che, l'intervento finanziario previsto è di €, IVA compresa, se dovuta;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

La Consigliera di Parità, si impegna:

1. assicura l'intervento finanziario, così come previsto dalla delibera di Giunta regionale n...../.....con un contributo di € (IVA compresa) per la
2. a disporre che venga effettuata la liquidazione della somma di €, IVA compresa se dovuta, in due tranches, secondo le seguenti modalità:
 - anticipo, pari all'70% del contributo assegnato
 - saldo, nella misura del restante 30% del finanziamento assegnato a presentazione della rendicontazione finale corredata da documentazione idonea. L'anticipo sarà liquidato ad avvenuta presentazione di apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
 4. originale della costituita polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni o da istituto bancario, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), con effetto dalla data di rilascio della stessa fino alla data di conclusione dell'intervento;
 5. dichiarazione di impegno formale alla realizzazione dell'intervento;
 6. dichiarazione di impegno alla restituzione della somma percepita laddove non venisse concluso.
 - 4. Il saldo sarà corrisposto a compimento dell'intervento, seguito da presentazione di rendicontazione corredata da documentazione fiscale della spesa sostenuta.

Art. 2

La, si impegna:

- a) a realizzazione l'intervento " " in ogni sua fase così come indicato nel progetto presentato;
- b) ad apporre il logo e l'indirizzo dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità, ben evidenziati (In caso di acquisto di beni materiali);
- c) a fornire la documentazione probante la spesa;
- d) a riportare il logo e la dizione "Ufficio della Consigliera di Parità" su tutto il materiale pubblicitario, nonché a concordare con l'Ufficio della Consigliera di Parità ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate.
- e) a comunicare al servizio Lavoro l'elenco di eventuali consulenze o incarichi professionali per l'esecuzione del progetto compreso i singoli compensi corrisposti a i sensi dell'Art. 22 l.g. 15/05

Art. 3

- a) Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.
- b) La presente convenzione è valida tra le parti a decorrere dall'atto della sottoscrizione sino al perfezionamento delle fasi di liquidazione.
- c) Le spese di registrazione, che avverrà solo in caso d'uso, sono a carico del soggetto richiedente, ai sensi dell'art.5 comma 2 del DPR n. 131/86.

La presente convenzione è composta di n. 3 (tre) fogli.

Letto, confermato e sottoscritto in tre copie di cui una in bollo, ai sensi della vigente normativa, in Bari addì _____

Per Ufficio della Consigliera Regionale di Parità
La Consigliera di Parità effettiva
Dott. Serenella Molendini

La Consigliera di Parità supplente
Sig.a Teresa Zaccaria.....

Per
Legale rappresentante

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per una Borsa di studio in favore di un laureato in Economia e Commercio con specializzazione in Management per la Sanità.

In esecuzione della deliberazione n. 905 del 7 luglio 2009 l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, bandisce un concorso pubblico, per l'attribuzione di una borsa di studio annuale di Euro 20.000,00, al lordo delle ritenute assicurative ed erariali, con valutazione di titoli e di un progetto di ricerca, sulla "Rilevazione, analisi e valutazione economica e sanitaria delle prestazioni interne nell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico - Giovanni XXIII di Bari definizione di un regolamento aziendale, comprensivo della tariffazione studio ed avviamento di una procedura informatica ad hoc", in favore di un laureato in Economia e Commercio, con specializzazione in "Management per la Sanità".

Art. 1

L'importo della borsa di studio è di 20.000,00 Euro annuali rinnovabili al lordo delle ritenute assicurative ed erariali.

Lo scopo della borsa di studio è la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- effettuare una rilevazione delle prestazioni intermedie nell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Consorziale Policlinico" - Giovanni XXIII di Bari, per tutte le UU.OO.;
- studiare ed eventualmente avviare una gestione informatizzata;
- definire una tariffazione ed una codifica attraverso l'elaborazione di un regolamento aziendale;
- analizzare i volumi economici;
- analizzare gli aspetti sanitari;
- inserire i dati relativi nelle schede di budget e di rendiconto delle UU.OO.;
- valutare per singola unità operativa i risultati ottenuti dalla rilevazione ed i risultati previsti sulla base delle attività svolte;
- effettuare un benchmarking intra-aziendale per UU.OO. della stessa specialità.

Art. 2

Per l'ammissione al concorso pubblico sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

- a. diploma di laurea in Economia e Commercio;
- b. Master in "Management Sanitario";
- c. presentazione di un progetto denominato: "Rilevazione, analisi e valutazione economica e sanitaria delle prestazioni interne nell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico - Giovanni XXIII di Bari definizione di un regolamento aziendale, comprensivo della tariffazione studio ed avviamento di una procedura informatica ad hoc".

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico Consorziale - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari, trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per concorso pubblico, per n. 1 borsa di studio in favore di un Laureato in Economia e Commercio.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

Art. 4

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato schema "A", debitamente datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00:

- 1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- 5) il possesso dei titoli di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) l'impegno a frequentare con regolarità la Direzione Sanitaria in collaborazione con la U.O. Controllo di Gestione di questa Azienda Ospedaliera Policlinico, per il periodo di durata della borsa di studio;

I candidati, devono esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96.

I candidati dovranno inoltre produrre tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, nonché altri titoli riguardanti attività formative e di aggiornamento afferenti alla specializzazione richiesta per la presente procedura.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Publicazioni.

- Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi del-

l'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"

(All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5

Alla valutazione dei titoli e del progetto di ricerca, nonché alla formazione della graduatoria, provvederà apposita Commissione giudicatrice che disporrà complessivamente di 100 punti di cui:

- 40 punti per la valutazione dei titoli così ripartiti:
 - ✓ titoli accademici e di studio punti 10
 - ✓ pubblicazioni e titoli scientifici punti 10
 - ✓ curriculum formativo e professionale punti 20
- 60 punti per la valutazione del progetto di ricerca di cui alla lettera c) del precedente art. 2, così ripartiti:
 - ✓ coerenza con gli obiettivi dello studio punti 40
 - ✓ fattibilità punti 10
 - ✓ innovativa ed originalità punti 10

i progetti non potranno prevedere alcun onere finanziario a carico dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 6

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato.

La borsa verrà attribuita secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore Generale approva gli atti della commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito, formulata dalla commissione.

Art. 7

Nel caso in cui il Direttore Generale lo ritenga opportuno nell'interesse dell'Azienda Ospedaliera, la borsa di studio potrà essere rinnovata per ulteriori 12 mesi su proposta motivata del Direttore Sanitario, che ne accerta altresì la presenza dei necessari finanziamenti nei fondi Divisionali di competenza.

Art. 8

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella stessa comunicazione di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente - sotto la propria personale responsabilità - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui ai successivi articoli 14 e 15.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- iniziare la propria attività presso la Direzione Sanitaria in collaborazione con la U.O. Controllo di Gestione, alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore Sanitario nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non inferiore a trenta;
- osservare le norme interne della Direzione Sanitaria in collaborazione con la U.O. Controllo di Gestione, presso cui svolgerà la propria attività;
- consegnare al Direttore Sanitario, per tramite il Dirigente Responsabile della U.O. Controllo di Gestione, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione dattiloscritta sul risultato dell'attività svolta.

Art. 9

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività dichiarata dal Direttore Sanitario che dovrà, altresì, accertare la regolare presenza in conformità all'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Art. 10

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato collocato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 11

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

Art. 12

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Azienda provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura stabilita dalla nor-

mativa vigente, verrà anticipato dall'Azienda coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 13

Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Dirigente Responsabile della U.O. Controllo di Gestione.

Art. 14

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo punto 15, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza alla Direzione Sanitaria, cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità.

Art. 15

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse o assegni di studio, ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali di dipendenza presso Enti Pubblici o Privati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso Pubblico, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Andrea De Tullio

Il Direttore dell'Area
Gestione del Personale
Sig. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore
Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

Schema di domanda**Allegato A**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/La Sottoscritto/a.....

nato/a..... il.....

chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico per l'attribuzione di una borsa di studio in.....

per valutazione di titoli e valutazione di un progetto di ricerca, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. _____ del _____ e per estratto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____, dichiarando sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a..... prov. il.....;

- di possedere la cittadinanza

- di risiedere a prov.;

Via c.a.p.;

- codice fiscale.....;

di essere

..... iscritto nelle liste del comune di (1).....;

di non essere

di avere

..... riportato condanne penali (2).....;

di non avere

- di essere in possesso del diploma di laurea in

- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di presentare un progetto di ricerca così come precisato nel bando di concorso;
- di impegnarsi a frequentare con regolarità la Unità Operativa di.....
dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari per il periodo di durata della borsa
di studio;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al
concorso, al seguente indirizzo:

località/ Stato.....

Via c.a.p.

Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data

Firma.....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione delle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....L... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo o che sia comunque in grado di confermare la veridicità di quanto dichiarato.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 Dirigente amministrativo.

Quest'Amministrazione, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 634 del 6.8.2009, per le esigenze della Ripartizione Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici, deve assumere 1 Dirigente Amministrativo, preposto al Settore Edilizia Pubblica - qualifica dirigenziale unica - a tempo determinato e a tempo pieno, mediante stipulazione di contratto di diritto privato, per la durata di 2 anni, prorogabile e, comunque, sino alla scadenza del mandato in corso del Sindaco.

Copia integrale dell'avviso è disponibile presso la Ripartizione Personale - via Anastasio Ballestrero n. 62 e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bari - via Roberto da Bari n. 1, oppure sul sito Internet www.comunaberlit.it.

Scadenza presentazione domande: entro 15 (quindici) giorni dalla data odierna,

Bari, lì 10/9/2009

Il Direttore Ripartizione Personale
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 Dirigente tecnico.

Quest'Amministrazione, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 633 del 6.8.2009, per le esigenze della Ripartizione Patrimonio, deve assumere 1 Dirigente Tecnico, preposto al Settore Manutenzione Alloggi - qualifica dirigenziale unica - a tempo determinato e a tempo pieno, mediante stipulazione di contratto di diritto privato, per la durata di 2 anni, Prorogabile e, comunque, sino alla scadenza del mandato in corso del Sindaco.

Copia integrale dell'avviso è disponibile presso la Ripartizione Personale - via Anastasio Ballestrero n. 62 e presso l'Ufficio Relazioni con il Pub-

blico del Comune di Bari - via Roberto da Bari n. 1, oppure sul sito Internet

www.comune.bari.it.

Scadenza presentazione domande: entro 15 (quindici) giorni dalla data odierna.

Bari, lì 10/9/2009

Il Direttore Ripartizione Personale
Avv. Marisa Lupelli

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Monitoraggio degli appalti pubblici. Formazione degli operatori del SITAR - Puglia. Presentazione del nuovo Sistema Informativo.

Si porta a conoscenza delle stazioni appaltanti operanti nel territorio di questa Regione, che l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, nell'ambito della conoscenza dei fenomeni legati al settore degli Appalti Pubblici, sta per dotarsi di un proprio Sistema Informativo degli Appalti Pubblici regionali.

La Regione Puglia, al fine di unificare e semplificare le diverse rilevazioni finalizzate alla pubblicità ed al monitoraggio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture a cui per obbligo normativo sono tenute le amministrazioni d'interesse regionale in indirizzo adotterà a decorrere dal prossimo 1 gennaio 2010 un nuovo sistema informativo telematico (SITAR PUGLIA) che consentirà l'acquisizione via internet di tutte le informazioni necessarie e dare adempimento alla:

- pubblicità dei programmi triennali ed elenchi annuali di lavori pubblici (art.128 del codice dei contratti pubblici);
- pubblicità di bandi, esiti ed altri avvisi inerenti i contratti di lavori, servizi e forniture (art. 66, del codice dei contratti pubblici);

- pubblicità degli affidamenti con procedura negoziata di lavori inerenti i beni culturali (art. 204, del codice dei contratti pubblici);
- monitoraggio dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'Autorità di Vigilanza (art.7, del codice dei contratti pubblici);
- rilevazione ISTAT delle opere pubbliche e di pubblica utilità (DPCM 19.06.2003 - SO n. 145 alla GU n.208 del 08.09.2003).

Il SITAR PUGLIA consentirà alle amministrazioni aggiudicatrici d'interesse regionale di razionalizzare e semplificare l'attività di raccolta ed invio delle informazioni per tutti gli adempimenti sopra indicati e sarà nel futuro ampliato, anche attraverso specifici accordi con i soggetti istituzionali competenti, al fine d'integrare su un'unica piattaforma informatica di lavoro il maggior numero di azioni di raccolta dati che insistono sulla materia dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture ai diversi livelli (regionale, nazionale e comunitario).

Il SITAR PUGLIA sostituirà quindi, per le amministrazioni d'interesse regionale, le attuali procedure informatiche di pubblicità e monitoraggio dei contratti in particolare verso il sito internet del Ministero delle infrastrutture www.serviziocontrattipubblici.it e verso il sistema informativo dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture <https://simog.avlp.it/SimogWeb/>.

Al fine di acquisire conoscenza delle finalità, delle caratteristiche e delle modalità operative del SITAR PUGLIA abbiamo provveduto ad organizzare appositi seminari di informazione/formazione sulle modalità di funzionamento a cui è opportuno

che partecipino tutte le persone che sono già accreditate sui predetti siti del Ministero delle infrastrutture e del sistema informativo dell'AVCP SIMOG con i profili di Referente della Stazione Appaltante, Responsabile Unico del Procedimento e Referente della Programmazione Triennale. Per le amministrazioni aggiudicatrici che non avessero ancora provveduto ad individuare presso la loro struttura un profilo di responsabilità per dare adempimento agli obblighi di pubblicità e monitoraggio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture segnaliamo l'importanza di individuare almeno un Referente da far partecipare ad uno dei seminari d'informazione/formazione di cui alleghiamo il calendario e la scheda di adesione.

I seminari si terranno presso il Parco Scientifico-Tecnologico di Tecnopolis, "INNOVAPUGLIA S.p.A.", sito nel Comune di Valenzano, sulla strada provinciale per Casamassima, al km 3+00 e sarà cura della nostra segreteria confermarvi la data di partecipazione tra quelle che voi avrete indicato nel modulo di adesione. Abbiamo, infatti, programmato di limitare a 50 il numero massimo di presenza a ciascun seminario sia per motivi logistici sia per dare massimo spazio all'approfondimento delle vostre domande e richieste.

A questa segreteria (sigg. Mastrangelo e Russo, tel. 080/5403919 - 080/5406863) potrete rivolgervi per qualsiasi altra informazione e chiarimento.

Il presente comunicato viene pubblicato, anche, sul BURP per darne la massima diffusione.

Bari, lì 31/08/2009

Il Dirigente
Ing. Antonio Persico

SCHEDA DI ADESIONE**Seminario di informazione/formazione sul SITAR PUGLIA**

Denominazione amministrazione aggiudicatrice _____
 Indirizzo _____
 Comune _____ Prov _____ Cap _____

Dati Referente, RSSA, RUP

Nome _____ Cognome _____
 Ufficio _____ Qualifica _____
 Indirizzo _____
 Comune _____ Prov _____ Cap _____
 Tel. _____ Fax _____
 E-mail _____

Autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte di nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Firma _____

Scegliere una o più date di vostro gradimento, ogni seminario ospiterà al massimo 50 partecipanti. La segreteria concorderà con Voi la data tenendo conto dell'ordine di arrivo delle schede.

Iscrizioni e segreteria: Regione Puglia **Sigg. Mastrangelo e Russo, Fax: 080/5406863.**

(Orario 09.30 – 13.00)

la sede dell'attività informativa/formativa sarà presso la sala del Parco Scientifico-Tecnologico di Tecnopolis, "INNOVAPUGLIA S.p.A.", – Valenzano (BA).

Opzione Data (barrare la data prescelta)

<input type="checkbox"/>	6 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	27 Ottobre 2009
<input type="checkbox"/>	8 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	29 Ottobre 2009
<input type="checkbox"/>	9 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	30 Ottobre 2009
<input type="checkbox"/>	13 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	3 Novembre 2009
<input type="checkbox"/>	15 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	5 Novembre 2009
<input type="checkbox"/>	16 Ottobre 2009	<input type="checkbox"/>	6 Novembre 2009
<input type="checkbox"/>	20 Ottobre 2009		
<input type="checkbox"/>	22 Ottobre 2009		
<input type="checkbox"/>	23 Ottobre 2009		

REGIONE PUGLIA SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE**Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (recante: "Norme in materia ambientale"), come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (recante: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152"), l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Abruzzo, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Molise, la Regione Puglia, in veste di autorità procedenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera q) del medesimo decreto legislativo n. 152/2006 e ai sensi della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 (recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente") comunica che gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e il Progetto di Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) sono stati depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici:

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - viale Lincoln - ex area Saint Gobain - Caserta - presso la Segreteria del Segretario Generale;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale Qualità della Vita, Via Cristoforo Colombo, 44 - Roma.

Tale documentazione, nel solo formato digitale, è depositata presso la Presidenza della Giunta della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari.

Ai sensi del comma 2 del succitato art. 14, la stessa documentazione è inoltre disponibile sul sito web:

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Ai sensi del comma 3 del suddetto art. 14, chiunque può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, in forma scritta a:

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - viale Lincoln - ex area Saint Gobain - 81100 Caserta

in formato elettronico a:

partecipa@ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SOCIETA' SATEL RENEWABLE**Avviso di deposito progetto costruzione impianto fotovoltaico comune di Cerignola.****RENDE NOTO**

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 42,6 MW, nel Comune di Cerignola (FG), in località "Mass. Pellegrini", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Cerignola (FG) c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.g/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Manfredonia costituito pannelli e moduli fotovol-

taici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 42,6 MW, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotti in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la cabina di trasformazione ubicata nel comune di Cerignola (Fg), opere elettriche di trasformazione e collegamento alla futura stazione 150/380 kV di Cerignola (Fg) sulla linea 380 kV "Foggia-Bari Ovest" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

SATEL RENEWABLE s.r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' SATEL RENEWABLE

Avviso di deposito progetto costruzione impianto fotovoltaico comune di Manfredonia.

RENDE NOTO

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 e ai sensi degli artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007, la documentazione tecnica per la procedura di verifica relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 44,0 MW, nel

Comune di Manfredonia, in località "Verginuolo", presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Energia - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia;
3. Comune di Manfredonia (Fg) c/o Ufficio Tecnico.

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2.2/5 bis della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 così come integrata e modificata dalla L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 25/2007, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Manfredonia costituito pannelli e moduli fotovoltaici montati su strutture in acciaio, che ne assicurano la giusta esposizione ed opportunamente ancorate al suolo. L'impianto progettato ha una potenza totale massima di 44,0 MW, ed è ulteriormente corredato delle relative opere connesse, cavidotti interrati, quadri elettrici, quadri di campo ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Sono altresì previsti adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove, per la viabilità di cantiere e a servizio dell'impianto, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento dei vari sottocampi con i relativi quadri, elettrodotti in cavo interrato per il collegamento della cabina di sezionamento con la cabina di trasformazione ubicata nel comune di Manfredonia (Fg), opere elettriche di trasformazione e collegamento alla futura stazione 150/380 kV di Manfredonia (Fg) sulla linea 380 kV "Foggia-Andria" di proprietà Terna S.p.A.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte alle seguenti autorità competenti:

- Provincia di Foggia - Assessorato alle Risorse Ambientali - via Telesforo, 53 - 71100 Foggia.

SATEL RENEWABLE s.r.l.
L'Amministratore Unico

SOCIETA' G. SCAVI

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto Giovanni Girardi nella qualità di Legale Rappresentante della G. SCAVI di Girardi G. & C. S.n.c., con sede legale in Acquaviva delle Fonti (BA), in via G. B. Vitale n. 33, P. iva 04938010727, rende noto di aver trasmesso il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al Servizio Ambiente della Provincia di Bari per la realizzazione di un centro di raccolta e recupero di rifiuti inerti, provenienti da attività di demolizione, costruzione e scavi al fine di produrre materiale inerte certificato per l'edilizia, da ubicarsi ad Acquaviva delle Fonti in località "Via Di Sotto".

Gli atti inerenti il progetto sono depositati, per la pubblica consultazione, presso gli uffici delle seguenti Amministrazioni:

- 1) Comune di Acquaviva delle Fonti - Atrio Palazzo di Città, - Acquaviva delle Fonti (BA);
- 2) Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano, 4 - Bari.

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine di quarantacinque giorni.

Il Legale Rappresentante

SOCIETA' KIMERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotta.

SI RENDE NOTO

- che la Società "Kimera S.n.c." (Proponente), con sede legale in Copertino (Le) via Verdi n. 50, avendo intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla Realizzazione degli impianti di rete MT di Enel Distribuzione S.p.A. per la connessione della centrale eolica denominata "Kimera 1", individuata ai fogli 5 e 10 del Comune di Copertino (Le), e dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che suddetta linea (elettrodotta interrato di seconda classe) interesserà il Comune di Copertino (Le), in particolare collegherà l'impianto eolico della potenza di 1 MW, denominato Kimera 1 (fg 5 p.la 108), come previsto dalle STMG di Enel Distribuzione S.p.A. (ai sensi della Delibera AEEG n. 281/05), goal 13428, del 24/07/2008, alla linea in Media Tensione denominata "Veglie" (alimentata dalla Cabina Primaria "Copertino") in corrispondenza del palo di ammarro di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A., secondo la modalità di "entra-esce";
- che il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 290 m ed interesserà le seguenti unità catastali del Comune di Copertino:
 - strada vicinale "Cucchiarella"
 - fg 5 p.la 108 di Gala Antonio;
 - fg 10 p.la 245 di Murciano Sebastiano;
 - fg 10 p.la 245 di Murciano Sebastiano;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento degli impianti eolici rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;

- che l'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso il Comune di Copertino - Palazzo Municipale, via Malta n. 10,

a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse. Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi inte-

resse presso il settore Tecnico del Comune di Copertino, entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Copertino, li 27 agosto 2009

L'Amministratore Unico
Mauro Giuseppe Tondo



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**